

2021

bilancio SOCIALE





Indice

1 INTRODUZIONE

Lettera del Presidente
La nostra storia e i nostri valori
Nota metodologica

2 CHI SIAMO

Informazioni generali
Dove operiamo
Struttura di governo e amministrazione

3 RELAZIONI SOCIALI

Reti di appartenenza: Focsiv, CoLomba, ForumSaD
Stakeholders (portatori di interesse)
Base sociale
Governo
Persone che operano per l'Ente

4 COME E DOVE OPERIAMO

Obiettivi e attività: Comunicazione
Raccolta fondi: 5x1000, Il mercatino dell'usato, SaD, Graphic Novel

ITALIA

La tre giorni in Val Formazza
Formazione: I progetti nelle scuole
Animazione e formazione gruppi medie, adolescenti, giovani
Giovani partenti

BURUNDI

Sanità
Agricoltura, Allevamento e Ambiente
Scolarizzazione e Infrastrutture
Solidarietà e aiuto ai più vulnerabili

NEPAL

BRASILE

BOLIVIA

Altri Paesi:

COSTA D'AVORIO, ROMANIA, HAITI, CONGO

5 I NUMERI DEL BILANCIO

Situazione economica finanziaria
Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

1 Introduzione



lettera del presidente

Carissimi, un caro saluto a tutti.

Per prima cosa un grazie di cuore a Gianpaola, Miriam, Antonio, Carlo, Francesco, Marco e Pierantonio che, con tanto impegno, passione e competenza hanno dato vita al Bilancio Sociale VISPE 2021 che trovate dopo queste mie righe.

Con minore entusiasmo, ringrazio le stesse persone per la richiesta che mi hanno fatto di aprire il Bilancio Sociale con una mia lettera. Perché minore entusiasmo? Perché dopo 23 anni di presidenza Vispe non credo di avere cose nuove da dire o da aggiungere alle tante, troppe parole che avete sentito da me.

Mentre vi scrivo (siamo a fine marzo), siamo ancora nel bel mezzo di due crisi che stanno sconvolgendo il mondo intero.

Una crisi, quella del COVID, sembra aver perso un po' di forza anche se il dramma di più di sei milioni di morti in tutto il mondo, con tutto quello che ne consegue, ci accompagnerà a lungo.

La sola Italia, ad oggi, ha avuto circa centosessantamila deceduti, e tra questi ci sono anche numerosi nostri cari amici e parenti...

La seconda crisi è quella che attualmente ci sta coinvolgendo maggiormente e riguarda il conflitto tra Russia e Ucraina. Tutti sappiamo quali rischi sta correndo il mondo intero e quali sofferenze sono state inflitte al popolo ucraino. Quali considerazioni si possono fare davanti a queste due terribili vicende? Quali insegnamenti si possono trarre?

Io ne ho uno solo: non si può dare nulla per scontato, per acquisito. Che si parli di salute, di benessere, di pace, di libertà, di democrazia, non credo sia saggio considerare tutto questo come un qualcosa che non può più essere messo in discussione.

Dobbiamo essere vigili nei nostri atteggiamenti e nei nostri ragionamenti, per arrivare a prendere, ognuno di noi nei luoghi in cui opera, posizioni equilibrate e non superficiali. In questo siamo aiutati dal nostro straordinario Papa Francesco.

Cosa possiamo fare di più? L'unica strada è quella dell'amore.

Proprio in quest'ultimo anno, come Vispe, abbiamo cercato di darci maggiormente da fare, anche in Italia, per alleviare le sofferenze di chi ci sta vicino, senza ridurre il nostro impegno nei luoghi di missione.

Soprattutto chi tra noi è impegnato nell'ambito sanitario, si è distinto nel dedicarsi senza risparmio alle cure per i malati di Covid ottenendo, in alcuni casi, alti riconoscimenti ufficiali.

Altri si sono aperti all'accoglienza di persone perseguitate nei loro paesi d'origine che arrivano in Italia attraverso i corridoi umanitari (appoggiandosi alla Comunità Sant'Egidio). Altri ancora, in queste ultime settimane, stanno ospitando rifugiati che provengono dall'Ucraina.

È bello vedere tanta generosità!

E la bellissima "tre giorni" che abbiamo vissuto in Val Formazza è stata l'occasione per dare linfa a questo desiderio di apertura.

Nelle prime righe accennavo al fatto che da 23 anni sono Presidente del Vispe. Devo confidarvi che tutti questi anni, trascorsi come Presidente, sono stati molto gratificanti.

È superfluo dire che i problemi da risolvere non sono mancati, ma quello che ho ricevuto da tutti, da ciascuno di voi che leggete così come da ogni socio o sostenitore Vispe, mi è impossibile quantificarlo tanto è stato grande.

Il Consiglio Vispe, l'ufficio di Badile, i volontari in missione, le famiglie tutte, i giovani e i

meno giovani mi sono sempre stati molto vicini e di grande aiuto nelle scelte che quotidianamente abbiamo dovuto prendere.

Non ho ancora citato i religiosi, cioè i Fratelli e le Sorelle, non per dimenticanza, ma perché meritano un GRAZIE particolare.

Più volte sottolineiamo come non sia importante tanto quello che si fa ma come lo si fa.

A nulla varrebbe il nostro operare se non fossimo legati a Dio così come i tralci sono legati alla vite. Credere in Gesù, camminare nella sua luce, vuol dire dare un senso e un orientamento vero al nostro vivere.

I Fratelli e le Sorelle, con la loro presenza, con il loro stile di vita, con l'attenzione particolare che hanno per la preghiera, sono stati maestri fondamentali per noi, per la nostra formazione.

Un affettuoso saluto a tutti e.....buona lettura

Vostro Agostino

la nostra storia e i nostri valori

VISPE trova le sue radici negli anni '60, quando un gruppo di giovani ed alcuni sacerdoti della bassa milanese si stringono intorno a Don Cesare Volontè, un prete diocesano inviato dall'Arcivescovo Card. Ildelfonso Schuster ad occuparsi delle comunità più povere di quelle campagne.

Il boom economico, la meccanizzazione dei processi agricoli con il conseguente esodo dalle campagne, il desiderio di vicinanza ai poveri portano a guardare oltre i confini italiani. Così nel 1968 Don Paolo Banfi, uno dei primi sacerdoti a fianco di don Cesare, parte missionario Fidei Donum per il Burundi.

Dapprima i giovani si costituiscono come semplice gruppo missionario di supporto e i primi volontari laici sono in Burundi agli inizi degli anni '70.

Nel 1977 l'associazione VISPE si formalizza con atto notarile e nel 1978 acquisisce la qualifica di ONG – Organizzazione Non Governativa – divenendo successivamente anche Onlus di diritto.

Da sempre crediamo nel valore del volontariato e nella gratuità del servizio, per essere 'Chiesa in uscita', facendo nostra la scelta preferenziale per i poveri. Le nostre attività trovano risorsa in massima parte da autofinanziamento, in particolare da donazioni di persone che ci conoscono da anni, credono in noi ed apprezzano il nostro lavoro. Conserviamo ed alimentiamo la fiducia dei nostri sostenitori con l'impegno nel lavoro, uno stile di vita sobrio e la concretezza dei risultati.

La nostra sede è a Badile di Zibido San Giacomo (Milano), dove ci troviamo la domenica per raccogliere, selezionare e preparare per la spedizione i

materiali e le attrezzature necessarie ai progetti.

A Badile c'è anche un mercatino dell'usato, dove è possibile acquistare abiti usati e oggetti per la casa.

Qui è il punto di partenza per la formazione dei giovani alla solidarietà ai Paesi del sud del mondo e alla missionarietà cristiana. La "Commissione formazione", composta da laici, sacerdoti e religiose, si occupa dell'azione educativa stabilendo obiettivi, contenuti da proporre e strategie educative da utilizzare.

L'obiettivo è la formazione dell'individuo ispirata ad una visione cristiana dell'uomo.

Diversi gruppi di appoggio, decentrati in vari paesi della Lombardia, si trovano settimanalmente per affrontare i temi del sottosviluppo, partendo sempre da attività concrete come la raccolta e lo smistamento di medicinali e vestiti, il confezionamento di coperte e vestiti per neonati, l'allestimento di mostre missionarie, l'adozione simbolica dei bambini, ecc.

Un gruppo più direttamente impegnato si trova quasi tutte le settimane in Consiglio Direttivo e si fa carico di valutare i progetti da realizzare in missione, di prendere decisioni sull'utilizzo dei finanziamenti, sull'acquisto di diversi generi occorrenti, di mantenere i rapporti coi missionari, con la Federazione ed il coordinamento nel paese, col Ministero ed i maggiori finanziatori istituzionali e privati.

Si discutono problematiche educative e si propongono momenti d'incontro, valutando i contenuti della formazione.

VISPE inoltre intrattiene rapporti di collaborazione con altre realtà impegnate nella cooperazione internazionale e nella missionarietà.

nota metodologica

Il Bilancio Sociale è lo strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati delle attività svolte dall'associazione in ambito sociale, ambientale ed economico. Vogliamo offrire un'informativa strutturata e puntuale, rivolta a tutti i soggetti interessati, per rafforzare la relazione di fiducia tra l'associazione stessa e i suoi stakeholder, nel rispetto della massima trasparenza con cui da sempre vogliamo operare. Questo documento racconta i nostri valori, i nostri partners, le nostre attività e tutte le persone e le Istituzioni coinvolte nelle nostre azioni. Per ogni luogo e settore d'intervento ci siamo soffermati sulle iniziative che riteniamo di maggior impatto sociale. Al centro di tutte le nostre iniziative comunque, come si potrà vedere, ci sono sempre la "persona" e i suoi bisogni. Il Bilancio evidenzia anche i dati economici più importanti, lasciando il dettaglio dei conti al documento di bilancio ed ai suoi allegati.

?

Chi siamo



informazioni generali

Denominazione:

VISPE – Volontari Italiani Solidarietà Paesi Emergenti

Codice Fiscale: 80113990156

Anno di fondazione: 1977

Sede legale:

Via della Chiesa 3 – 20084 Lacchiarella (Mi)

Sede operativa Italia:

Via Vittorio Veneto 24 – 20080 Zibido San Giacomo (Mi)

Codice Ateco: 949940 – Attività Organizzazioni per la Cooperazione Internazionale

Tel. 02/90096317 **Fax:** 02/90091607

Sito web: www.vispe.it

Indirizzo e-mail: info@vispe.it – vispe@vispe.it

pec: vispe@messaggipec.it

Presidente: Dott. Agostino Fedeli

Vice Presidente: Peppino Caielli

Segretario: Antonio Caccini

Collegio sindacale:

Foletti dottoressa Cristiana – Presidente – via Panzetti 14/2 San Colombano al Lambro (Mi)

Meazza dottor Luigi – Sindaco – via Roma 27 Lodivecchio (Lo)

Negri dottor Paolo – Sindaco -Via Italo Svevo14/a Cernusco sul Naviglio (MI)

Revisore Unico:

Raggi dottor Giuseppe - Via Cartesio 24, Casalpusterlengo Telefono: 02/90096317

identità riconosciute

VISPE è Organizzazione Non Governativa riconosciuta idonea dal Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fin dal 1978 e ente iscritto all'anagrafe delle Onlus ai sensi dell'art.32 comma 7 della legge 125 del 2014, settore di attività ONG.

Decreto n. 2016/337/000287/4: VISPE è iscritta all'elenco dei soggetti senza finalità di lucro presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della L. 125/2014 e dell'art. del DM 113/2015.

Con personalità giuridica ai sensi del DPR 361/2000 VISPE è iscritta presso il registro della Prefettura di Milano al n° d'ordine 1360 della pagina 5708 del volume 6° DAL 23/12/2013.

Oggi VISPE è in procinto di diventare ETS Ente del Terzo Settore, ai sensi del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117 Codice del Terzo settore.

dove operiamo

ITALIA

CASIRATE DI LACCHIARELLA (Mi) (sede sociale)
BADILE DI ZIBIDO S. GIACOMO (Mi) (sede operativa e amministrativa)

BURUNDI

MUTOYI (prov. Gitega)
BUGENYUZI (prov. Karuzi)
BUJUMBURA
GIHOVAZI

NEPAL

POKHARA
BARHOUL

BRASILE

ARAME e GRAJAU' – Nord Est del Brasile – Stato del Maranhão

BOLIVIA

BATALLAS



dove operiamo



organigramma



L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale prestando, soprattutto impiegando volontari, collaborazione, assistenza tecnica, igienico-sanitaria e di addestramento professionale con aiuti finanziari e materiali sia alle popolazioni dei paesi in via di sviluppo che alle forme di povertà ed emarginazione ovunque esse si verifichino.

Per realizzare lo scopo sociale, l'Associazione svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di carattere generale, richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1, del CTS:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

Per la realizzazione delle suindicate attività di interesse generale l'Associazione potrà a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- sostenere, realizzare attività volte a migliorare situazioni di emarginazione e di sottosviluppo;
- stabilire e intrattenere rapporti di costante collaborazione con le Autorità od organismi competenti per l'esame o la formulazione di proposte su problemi di sviluppo;
- promuovere, sostenere, realizzare l'attività di enti aventi scopo analogo o comunque connesso al proprio, sia in Italia che all'estero, fornendo agli stessi ogni tipo di assistenza tecnica, culturale ed economica;
- collaborare con enti pubblici e/o privati, italiani ed esteri, con Stati, ricevendo contributi di qualsiasi tipo dagli enti stessi;
- promuovere, sostenere, realizzare attività di educazione allo sviluppo, sia in Italia che all'estero;
- promuovere, sostenere, realizzare manifestazioni culturali, rassegne, incontri, convegni, manifestazioni sportive e di spettacolo;
- promuovere, sostenere, realizzare la raccolta di fondi ai sensi dell'art. 7 del CTS, attrezzature, generi ed ogni materiale utile al sostegno delle iniziative dell'Associazione.

Nell'ambito e nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 6 del CTS (attività diverse purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale), potrà svolgere l'attività di vendita di oggettistica e mobili nuovi e usati ricevuti in donazione.

statuto

L'ultima modifica dello Statuto è stata apportata il 05/05/2019 con n.57698 di repertorio, n. 13299 di raccolta, registrata presso l'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 2, il 20/05/2019 n. 25506.

La modifica è stata effettuata ai sensi del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 Codice del Terzo settore davanti al Dott. Ernesto Vismara, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano. L'assemblea dei soci, regolarmente convocata a mezzo di lettera raccomandata spedita agli associati in data 9 aprile 2019, si è validamente effettuata in seconda convocazione essendo presenti in proprio n. 46 (quarantasei) associati e per delega n. 31 (trentuno) associati, per totali n. 77 (settantasette) associati su n. 117 (centodiciassette) associati.

carta etica e codice di comportamento

VISPE ha sottoscritto ed approvato, con Consiglio di Amministrazione VISPE – Verbale di Consiglio del 15 luglio 2020, il proprio Codice Etico e di Comportamento

<https://www.vispe.it/wp-content/uploads/2020/09/CODICE-ETICO-E-DI-COMPORTAMENTO-2020.docx.pdf>

Il presente Codice Etico raccoglie e riunisce principi, valori e regole che devono improntare l'azione di VISPE e la condotta dei suoi soci, volontari, cooperanti, amministratori, personale dipendente e collaboratori sia in Italia che all'estero.

Le disposizioni del Codice integrano quelle del "Codice Etico e di Compor-

tamento" dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto da questo Codice.

Le disposizioni del presente Codice integrano altresì quelle del "Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano nelle strutture dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con l'Agenzia stessa" (Codice PSEAH "Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment"), disponibile sul sito www.aics.gov.it, che trova applicazione e si estende a quanto non espressamente disposto dal presente Codice.

La forza del presente codice risiede soprattutto nella presa di coscienza del valore di queste regole e nella condivisione da parte dei suoi destinatari dei principi etici costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e cura degli interessi generali della comunità. Il Codice Etico vuole rendere espliciti i principi, i valori e le regole di comportamento, anche al fine di prevenire rischi di responsabilità e reati cui il personale di VISPE può essere esposto nello svolgimento delle attività legate alla sua mission.

3 Relazioni sociali



reti di appartenenza

FOCSIV



è la Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, attualmente conta 86 Organizzazioni che operano in oltre 80 paesi del mondo.

Dalla sua nascita, nel 1972, FOCSIV e i suoi Soci, hanno impiegato 27.000 volontari internazionali e giovani in servizio civile che hanno messo a disposizione delle popolazioni più povere il proprio contributo umano e professionale. Un impegno concreto e di lungo periodo in progetti di sviluppo nei settori socio-sanitario, agricolo-alimentare, educativo-formativo, di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, di difesa dei diritti umani e della parità di genere, di rafforzamento istituzionale.

VISION – UN MONDO DI GIUSTIZIA, DI PACE E DI FRATERNITÀ TRA LE COMUNITÀ E I POPOLI. UN MONDO DA COSTRUIRE INSIEME, NEL RISPETTO DEL CREATO, NEL QUALE OGNI PERSONA POSSA REALIZZARSI IN PIENA DIGNITÀ.

Parallelamente la Federazione promuove in Italia campagne di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo e compie un intenso lavoro di lobbying istituzionale per promuovere la giustizia sociale per tutti gli uomini e le donne del pianeta.

Tra le principali iniziative della Federazione troviamo:

- la Campagna "Abbiamo RISO per una cosa seria", storica iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno dell'agricoltura familiare;
- il Premio del Volontariato Internazionale, riconoscimento annuale che FOCSIV promuove dal 1994 in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato indetta dalle Nazioni Unite, che ricorre il 5 dicembre;
- la SPICeS, Scuola di perfezionamento post-laurea della FOCSIV sulle tematiche della politica internazionale e della cooperazione allo sviluppo, fondata nel 1991.

MISSION – focshiv è luogo ed espressione di soggetti della società civile di ispirazione cristiana impegnati nel volontariato, nella solidarietà e nella cooperazione internazionale; costruisce reti, relazioni e opportunità; accoglie e promuove la sfida culturale per il cambiamento e per incidere nelle politiche volte a costruire una società rispettosa dei diritti umani, equa e inclusiva, a livello globale e locale.



ForumSaD Forum Permanente per il Sostegno a Distanza

ForumSaD nasce dall'esigenza di rappresentare, a livello nazionale, le organizzazioni che fanno sostegno a distanza e i tanti donatori, che sono una fetta importantissima della società italiana.

Alcuni numeri sul SaD in Italia:

- 1,5 milioni gli italiani che sostengono a distanza
- 500 milioni la stima di donazioni per progetti SaD in Italia
- Numeri ForumSaD:
- 114 le associazioni aderenti
- 17 le regioni italiane rappresentate
- 360.000 i bambini e le persone sostenute
- 1600 i progetti di sostegno a distanza
- 30 milioni le entrate annue per il sostegno a distanza

Il Forum Permanente per il Sostegno a Distanza è costituito con lo scopo di:

- promuovere il Sostegno a Distanza quale forma solidale e culturale di sviluppo tra i popoli;
- favorire momenti di incontro e di collaborazione fra tutte le organizzazioni del settore nonché il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere la crescita di una coscienza solidale;
- ricercare gli strumenti che favoriscono l'informazione, la trasparenza, la visibilità e la qualità degli interventi di Sostegno a Distanza;
- realizzare un fattivo rapporto e confronto con le istituzioni e le organizzazioni sociali internazionali, nazionali e locali, anche al fine di accrescere e diffondere una reale cultura di pace.



CoLomba – Cooperazione Lombardia

CoLomba – COoperazione LOMBardia – è l'Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia che riunisce più di 100 organizzazioni di cooperazione allo sviluppo e aiuto

umanitario con sede in Lombardia.

Nata nel 2007, l'Associazione eredita l'esperienza di collaborazione nell'Assemblea della Lombardia che già riuniva, dal 1989, le ONG riconosciute dal Ministero Affari Esteri sulla base della Legge 49/87.

L'associazione Vispe Ha inoltre contribuito a costituire la **Fondazione Amici dei poveri** con sede ad Appiano Gentile (Co).

La Fondazione ha come scopo creare e favorire iniziative dirette a sostenere economicamente attività di evangelizzazione e promozione umana particolarmente nelle aree più povere del terzo mondo.

La Fondazione può:

- collaborare e sostenere enti, istituti e organismi, sia pubblici che privati, aventi lo stesso scopo
- fornire ogni tipo di assistenza a religiosi e laici che ne hanno bisogno
- collaborare con enti, comuni, stato, regioni, e ricevere contributi
- svolgere attività di raccolta fondi in Italia e all'estero.

stakeholders (portatori di interesse)

Gli stakeholders (portatori di interesse) di VISPE sono tutte quelle persone fisiche e giuridiche, gruppi, enti pubblici e privati, realtà territoriali, regionali, nazionali, ovvero chiunque abbia interessi con l'Associazione VISPE e le sue attività. Da ciò deriva l'importanza del loro coinvolgimento per ampliare sempre più la rete degli stakeholders ed aumentare per Vispe le competenze, le idee progettuali, le risorse fisiche ed economiche.

Stakeholders interni:

Assemblea dei soci
Consiglio Direttivo
Collegio dei Revisori
Revisore Unico Contabile
dipendenti di ogni ordine e grado
tirocinanti
volontari e gruppi di appoggio
collaboratori occasionali.

Stakeholders esterni:

Pubblici:

- Unione Europea
- Ministeri di competenza
- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Agenzia delle Entrate
- Regione Lombardia
- Provincia di Milano
- Comune di Milano
- Comune di Zibido San Giacomo (Mi)
- Comune di Lacchiarella (Mi)
- Comune di Beregazzo con Figliaro (Co)
- Comune di Vignate (Mi)
- altri Comuni lombardi
- Università di Verona
- Scuole di ogni ordine e grado

Stakeholders Italia privati

- Donatori privati (persone fisiche e aziende)
- Conferenza Episcopale Italiana
- Diocesi di Milano
- Fondazioni
- Associazione Fratelli dei Poveri
- Associazione Madonna della Fontana
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Associazioni Missionarie di Vellezzo Bellini e Giovenzano (Pv)
- Unità Pastorale - Beregazzo - Figliaro - Castelnuovo – Binago
- Associazione Zeropiù medicina per lo sviluppo di Varese
- Associazione La Rotonda di Baranzate (Mi)
- Fornitori
- Banche di riferimento
- Poste Italiane agenzia di Lacchiarella
- Diverse Parrocchie presenti sul territorio lombardo
- Pallacanestro Varese
- Sestero onlus
- Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli

Stakeholders Burundi

- Nunziatura Apostolica
- Ministeri di competenza progettuale
- Diocesi di Gitega e Bujumbura
- Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi (Province di Gitega e Karuzi)
- Amministrazioni provinciali di Gitega, Karuzi e Bujumbura
- Amministrazioni comunali di Bugendana, Bugenyuzi, Gihogazi, Gitaramuka, Bujumbura
- UNI.CO.MU Union des Coopératives de Mutoyi
- Fondation Mutoyi pour un progrès solidaire
- Ambasciate del Belgio e di Francia
- Consolato Italiano
- Ambasciata d'Italia a Kampala (Uganda)
- Hopital de Mutoyi
- Association des volontaires pour le développement durable et intègre – AVDDI di Mutoyi
- Dispensaire de Bugenyuzi
- Centre de Développement de Bugenyuzi
- Isabu - Institut Sciences Agronomiques du Burundi – Station Murongwe (Comune Mutaho) Fondazione
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù

Stakeholders Brasile

- Diocese de Grajaù
- Paroquia de Arame (Maranhao)
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Banco Bradesco

Stakeholders Nepal

- ONG GONESA – Good Neighbour Service Association (Pokhara)
- Social Welfare Council
- Manipal Teaching Hospital
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Fondazione Fratelli Dimenticati

Stakeholders Bolivia

- CEA – Centro di Educazione Alternativa di Batallas - scuola Cea Espiritu Santo
- Associazione La Rotonda Aps di Baranzate (MI)
- la Fundacion Manos Abiertas
- le Parrocchie di Peñas e Santiago de Huata.



base sociale

soci

“Possono far parte dell’associazione tutte le persone che ne facciano domanda impegnandosi a sostenere e promuovere le attività finalizzate al raggiungimento dello scopo sociale e a pagare le quote sociali.”.

L’assemblea al 31/12/2021 è composta da 133 soci di cui 73 maschi (55%) e 60 femmine (45%).

All’ultima assemblea ordinaria del 2021 hanno partecipato ai lavori 30 soci in presenza e 20 per delega.

Il 20 maggio 1977 l’associazione fu fondata da 15 persone fisiche di cui 11 maschi e 4 femmine.

Di questi 15 primi soci 9 fanno ancora parte dell’associazione in maniera attiva, 5 sono deceduti ed uno non è più socio.

il Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo (Organo di Governo), eletto dall'Assemblea dei soci, rimane in carica 3 anni. L'attività dell'Organo di Governo è svolta in totale gratuità, nessun compenso o corrispettivo a qualsiasi titolo è attribuito ai componenti.

Al Consiglio spetta l'amministrazione dell'Associazione con tutti i poteri sia di ordinaria che per la straordinaria amministrazione. A sua volta ha deliberato gli stessi poteri al Presidente pro tempore, che in caso di sua assenza viene sostituito dal Vice Presidente o da persona del Direttivo da lui nominata.

Attualmente il Consiglio Direttivo è così composto:

COGNOME	NOME	PROFESSIONE	INCARICO	DATA NOMINA
Fedeli	Agostino	agricoltore	presidente	05/2019
Caielli	Peppino	pensionato	vice presidente	05/2019
Del Corso	Cinzia	impiegata	consigliere	05/2019
Leoni	Carlo	geologo	consigliere	05/2019
Zappa	Paolo	ristoratore	consigliere	05/2019
Grandi	Ottavio	agente immobiliare	consigliere	05/2019
Carnevale	Livio	medico	consigliere	05/2019

Come segretario esterno al consiglio è stato nominato il socio Antonio Caccini

Gli Organi di controllo sono così costituiti:

Collegio sindacale:

- Foletti dottoressa Cristiana – Presidente – via Panzetti 14/2 San Colombano al Lambro (Mi)
- Meazza dottor Luigi – Sindaco – via Roma 27 Lodivecchio (Lo)
- Negri dottor Paolo – Sindaco -Via Italo Svevo14/a Cernusco sul Naviglio (MI)

Revisore Unico:

- Raggi dottor Giuseppe - Via Cartesio 24, Casalpusterlengo (Lo)
- Il costo degli organi di controllo per l'anno 2021 è stato di euro 12.118.00.



persone che operano per l'Ente

In Italia

- Battistel Samantha in qualità di impiegata contabile, dipendente con contratto part-time a tempo indeterminato.
- Cazzulani Angelo in qualità di impiegato con mansioni di coordinatore, dipendente con contratto a tempo indeterminato.
- Airaghi Giancarlo in qualità di educatore, addetto al Sostegno A Distanza, al Servizio Civile e ai progetti scuole, dipendente a tempo indeterminato.
- Cazzulani Aldo in qualità di impiegato referente e coordinatore dei progetti per i diversi paesi di intervento, dipendente a tempo indeterminato.
- Franchi Giovanni, autista e magazziniere, volontario non retribuito.
- Caccini Antonio, segretario dell'associazione, responsabile della sicurezza, responsabile paese Nepal, volontario non retribuito
- Scalabrini Daniela responsabile del mercatino dell'usato, volontaria non retribuita.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente con lo stesso impiego e orario di lavoro è 1,45 a 1 (rif. retribuzione lorda annua 2020)

In Burundi:

NTIBAGIRIRWA Jean Marie	Rappresentante Legale Vispe in Burundi e zootecnico
KEZAMAHORO Jeanne D'Arc	Segretaria, incaricata delle relazioni col pubblico e di tutte le attività legate al funzionamento dell'attività dell'associazione
BANKUWIHA Patient	Responsabile Contabile
NKESHIMANA DIEUDONNE	Informatico
NDUWAYEZU	Spès Impiegato contabile
BIGIRIMANA Josélyne	Magazziniere
BAMBARA Joseph	Muratore
NKURIKIYE Jean Bosco	Magazziniere
HARERIMANA Jean Bosco	Magazziniere
NIYONZIMA Gérard	Muratore
NIYONSABA Joel	Veterinario
VIGO SEBASTIANO	con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di animatore giovanile presso la parrocchia di Mutoyi
CAZZULANI TEMESGEN	con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di animatore giovanile presso la parrocchia di Mutoyi

In Bolivia:

Casarotto Simona con contratto di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di "animatrice giovanile presso la scuola professionale di Batallas e le parrocchie di Santiago de Huata e Penas"

Volontari:

Sono 63 i volontari iscritti nel Registro dei Volontari dell'Associazione.

Il suddetto registro, numerato e bollato dal Notaio Vismara Ernesto di Milano con atto n.57.438 di Rep. Il 15/05/2018, è composto da 100 mezzi fogli e le sue pagine sono numerate progressivamente dal n.1 al n.100 per un totale di 100 facciate utilizzabili.

I rimborsi spese di tipo forfettario sostenute dagli associati e/o dai volontari sono di principio vietate salvo nei casi in cui, preventivamente, il Presidente del Consiglio Direttivo o persona da lui delegata le autorizzi.

Il tutto è regolamentato da un apposito Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo in data 18/09/2019, che disciplina i rimborsi delle spese che l'Associazione riconoscerà ai propri associati e/o volontari relativi ai costi da loro sostenuti per conto dell'Associazione nell'ambito della propria attività associativa e/o di volontariato concordata precedentemente col Presidente del Consiglio Direttivo o con persona da lui delegata. Se preventivamente autorizzati, detti rimborsi saranno rilasciati a fronte di una autocertificazione dell'associato e/o del volontario ma in qualsiasi caso non potranno superare l'importo di euro 10,00 (dieci/00) giornalieri e euro 150,00 (centocinquanta/00) mensili. Nel 2021 non si sono registrati rimborsi di tipo forfettario mentre si sono contabilizzati quattro rimborsi di note spese autorizzate e documentate per un totale di euro 2.215.38.



4

Dove e come operiamo

obiettivi e attività

Comunicazione

A inizio 2021, mese più mese meno, si è deciso di prendere una strada e di imboccarla con decisione: partendo da una necessità, da una voglia, da una mancanza. Il VISPE ha sempre, da sempre e storicamente, fatto tantissime cose in giro per il mondo: le ha però, un po' per scelta un po' perché non pareva così importante, comunicate poco. Soprattutto all'esterno.

Preso atto della necessità di iniziare un percorso diverso, si è scelto di affidarsi a un professionista del settore.

Tale scelta ha portato una serie di risultati, tangibili e reali, risultati soddisfacenti, tanto che il Direttivo ha deciso di rinnovare il rapporto con il professionista in questione anche per l'anno 2022.

Nel 2021 le attività legate alla comunicazione si sono concentrate con l'obiettivo di portare a conoscenza delle attività e della vita del VISPE il maggior numero di persone: in Italia, ma anche nei Paesi in cui il VISPE opera.

Altro obiettivo che si è cercato di perseguire è quello legato alla comunicazione interna, partendo da una domanda. Ci stiamo facendo conoscere in Italia e nel mondo, stiamo raccontando quello che facciamo, ma siamo certi che tutti quelli vicini al VISPE conoscano le nostre attività? Nel dettaglio, questi i canali utilizzati:

- pagina Facebook VISPE
- sito web VISPE
- newsletter
- Profilo Instagram VISPE

I numeri evidenziano una evidente crescita di persone raggiunte a inizio 2022 (followers Facebook 13.344 contro i 7.330 dell'1/1/2021, con un incremento del 77%) e di coinvolgimento degli utenti (il contenuto più visto è stato un video sull'orto dei giovani alla Cascina Resentera, che ha raggiunto 159.597 persone).

Questi numeri, assolutamente eccezionali a fronte del basso investimento in ADV (non viene superato il tetto di € 100 mensili, investiti nelle sponsorizzazioni per migliorare il posizionamento dei contenuti), sono giustificati dalla qualità dei contenuti stessi (preferita alla quantità: meno comunicazione, ma fatta bene) e dal fatto che tutto ciò che comunichiamo viene letto, visto e ascoltato da una quantità sempre maggiore di followers burundesi.

In Burundi, nello specifico a Bujumbura, internet è una novità relativamente recente. Sono tantissimi i giovani che, avendo accesso a questo strumento, ci seguono e accolgono con entusiasmo quello che proponiamo.

I contenuti che produciamo e diffondiamo raccontano la vita del VISPE, spaziando dalle semplici notizie e arrivando a video e racconti più strutturati che, grazie al materiale

raccolto da chi si reca nelle missioni, parlano delle diverse realtà. Tutte le notizie che pubblichiamo sui nostri canali social sono pubblicate anche sul sito internet e vengono veicolate anche attraverso la newsletter.



Uno strumento di comunicazione è anche il **calendario** che annualmente viene realizzato e distribuito. Quello realizzato nel 2021 per il 2022 è stato dedicato alla storia delle baite di Viso e ha incontrato reazioni discordanti e opposte. In molti l'hanno apprezzato, riconoscendone il valore storico e l'importanza di dover raccontare un aspetto tanto importante nella vita del VISPE, altri lo hanno giudicato troppo "da addetti ai lavori" e quindi poco adatto a essere distribuito nelle case di chi non è così vicino alle vicende del VISPE.

Il calendario è stato messo in vendita al prezzo simbolico di € 5, chiedendo alle persone più vicine al VISPE di aiutare la vendita e la diffusione acquistandone 10 copie, proposta che non ha prodotto risultati apprezzabili, anche se i calendari sono comunque stati distribuiti e in magazzino ne sono rimasti pochi.

Si è già al lavoro per la realizzazione del calendario 2023, che continuerà ad avere l'obiettivo di porsi come strumento comunicativo, si studierà per questo un formato che permetterà anche un'agevole spedizione per consentire la vendita online.

La più grande novità relativa alla comunicazione è la nascita, alla fine del 2021, di una **COMMISSIONE COMUNICAZIONE**. Infatti sulla spinta dei lavori della Tre Giorni in Val Formazza, si è costituito un gruppo di persone che si ritrova con cadenza all'incirca quindicinale per discutere di tutti gli aspetti relativi alla comunicazione. Di tale commissione fa parte anche il professionista incaricato a seguire la comunicazione del VISPE.

Raccolta fondi

Ecco il sostegno ricevuto negli ultimi anni:

5 X 1000

anno	preferenza	entrata euro
2020	913	42.902,66
2019	995	43.699,80
2018	990	43.535,34
2017	1051	44.992,76
2016	1108	47.905,46
2015	1156	49.749,40

il mercatino dell'usato di Badile

Nel settembre del 2020 VISPE è stato ristrutturato e riorganizzato il Mercatino dell'usato che esisteva già da una decina d'anni: l'attività ha ripreso completamente dal mese di aprile 2021.

E' un Mercatino che ha scopi di utilità sociale e di assistenza a persone disagiate.

Il bacino di utenza è costituito principalmente da persone e famiglie, sia italiane che straniere, che per necessità e convenienza acquistano da noi beni a modico prezzo.

La merce messa in vendita è donata a titolo gratuito da terzi all'Associazione e il ricavato è finalizzato e destinato integralmente al finanziamento di progetti VISPE e alla realizzazione delle sue attività istituzionali.

Nel mercatino si possono trovare principalmente le seguenti tipologie di articoli:

- casalinghi, biancheria, oggettistica, abbigliamento e scarpe, giochi e articoli per neonati e bambini, mobili per la casa, qualche elettrodomestico.

L'attività del mercatino è gestita gratuitamente da volontari VISPE, nella sede di Badile, e l'apertura al pubblico viene effettuata normalmente il sabato e la domenica pomeriggio dagli stessi volontari dell'Associazione, che si alternano alla vendita con turni programmati mensilmente.

Il ricavato nel 2021 è stato di € 16.705,00. Tale somma è stata destinata al finanziamento di progetti realizzati nelle Missioni da noi sostenute:

BURUNDI Carcere di Gitega:

- sono stati distribuiti ai carcerati 1.500 sacchetti contenenti alimenti (riso, sale, fagioli);

- sono state distribuite 500 coperte, necessarie a seguito di un disastroso incendio avvenuto nel carcere stesso nel mese di novembre 2021.

COSTA D'AVORIO E' stato finanziato un piccolo allevamento di polli per autosostentamento della Comunità locale che VISPE aiuta economicamente.

HAITI Distribuzione di generi alimentari e aiuti di emergenza ai terremotati.

All'attività di vendita, il Mercatino di Badile affianca quella di donazione di articoli e mobili per la casa, utili a sostenere persone disagiate e che sempre più frequentemente ne fanno richiesta, soprattutto famiglie sia italiane che straniere.

SAD sostegno a distanza

Come ogni anno condividiamo il resoconto delle attività SAD che abbiamo svolto a favore dell'infanzia nei luoghi dove siamo presenti.

Nel corso dell'anno 2021 il **"Fondo bambini per un domani"** ha raccolto la somma totale di € 105.044 Il numero di sostenitori attivi è stato di 395.

Con il ricavato abbiamo potuto contribuire a mantenere vive le seguenti attività:

IN BURUNDI

- Sostegno del centro di Nkuba, a Mutoyi, per il trattamento riabilitativo dei bambini mal/denutriti – media mese: 110 beneficiari.
- Sostegno all'istruzione scolastica (rette, divise, materiale scolastico) a Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi – n° 35 beneficiari
- Costruzione e messa in opera di n° 13 classi scolastiche e polivalenti presso le scuole di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- Fornitura di nuovi banchi scolastici per n° 5 classi, presso la scuola di Mutoyi
- Sostegno ai reparti di neonatologia, pediatria, ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Mutoyi – n° 250 posti letto.

IN BRASILE

- Sostegno economico dato a n° 41 famiglie povere con figli, in Arame e nei povoados circostanti.

IN NEPAL

- Gestione degli asili a Pokhara (attività educative e didattiche, pasti, assistenze mediche) – n° 388 bambini.
- Sostegno scolastico a Pokhara (rette, divise, materiale scolastico) n°406 bambini.



"SCORTESIE PER GLI OSPITI"



È stata pubblicata fine 2020 "Scortesie per gli ospiti", graphic novel scritta da Massimiliano Fratter e disegnata da Marco Arioli.

Il libro ha l'obiettivo di raccogliere fondi per borse di studio per studenti universitari in Burundi, secondo il progetto realizzato da Vispe.

La proposta è stata ritenuta valida anche dalla Fondazione Cariplo con la concessione del patrocinio oneroso di euro 3.000,00 (tremila/00) e da Studiosit "Sistemi informativi territoriali" che ha voluto contribuire per raggiungere il budget complessivo necessario per l'avvio dell'azione.

Il costo del volume di 64 pagine è di 10 euro e racconta la storia, inventata ma tratta dalle cronache quotidiane, di James, partito dalla Nigeria alla ricerca di un futuro migliore. Per lui e la sua famiglia: Joy sua moglie, Gabriel, suo figlio. Rimasti a Jos, in attesa. Di tornare

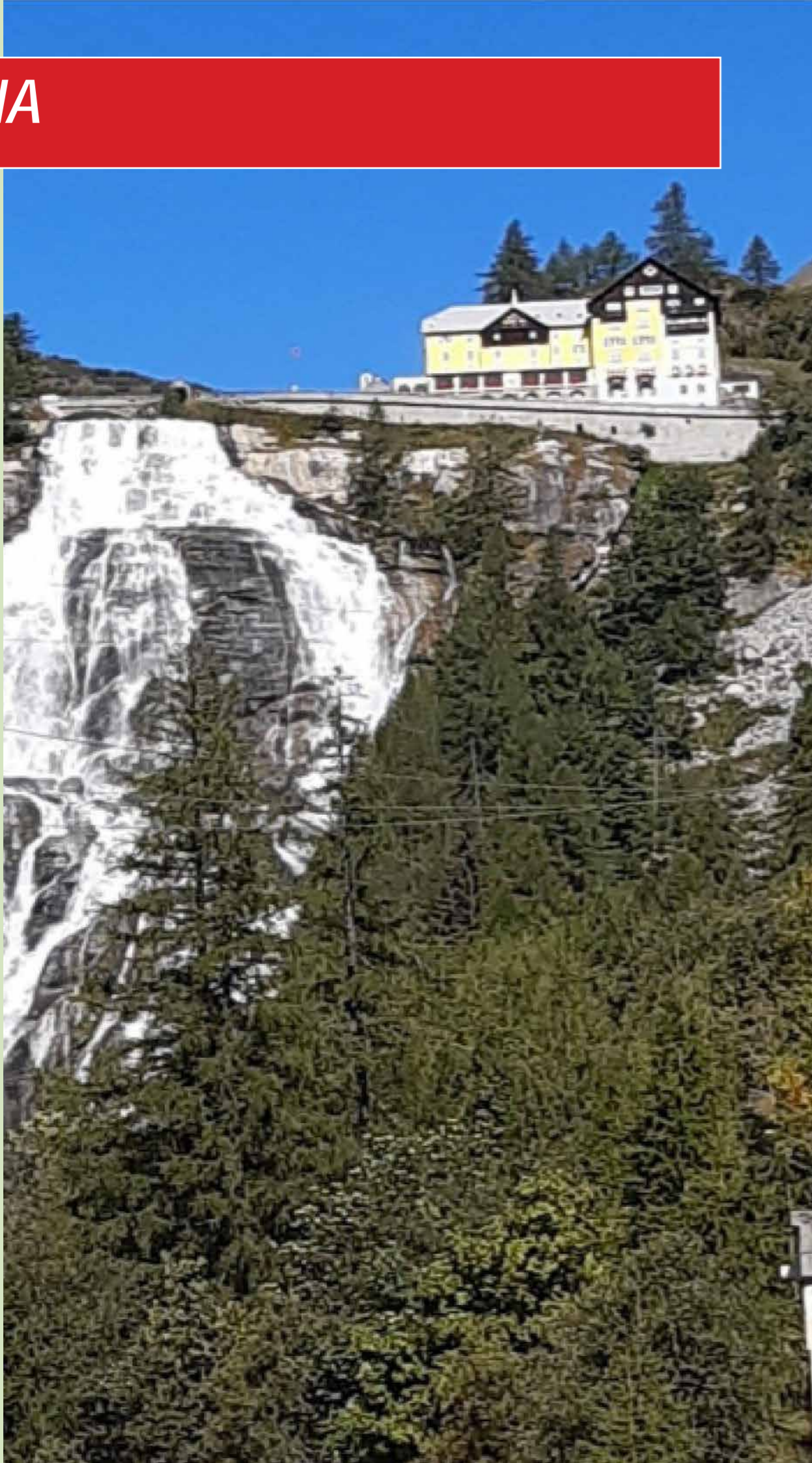
insieme, in Italia, dove James si è fermato, o a casa, in Africa. James, dopo un allucinante viaggio attraverso la Libia, sopravvive vendendo merce contraffatta davanti ad un supermercato d'inverno. E sulla spiaggia, in Romagna, d'estate. Con il telefono come unico mezzo di contatto con la moglie e il figlio. E la speranza, in un indefinibile domani, di rivedersi. Di essere, nuovamente, Famiglia. Sono cattolici. E il 25 dicembre celebrano il Natale. Quando tutto il Mondo è più buono. Probabilmente.

"Scortesie per gli ospiti" è stato presentato, on line, il 4 dicembre 2020, attraverso una diretta realizzata sulla pagina Facebook Vispe. La presentazione è ancora presente sulla pagina Facebook e ha registrato migliaia visualizzazioni e molti commenti. I circa 65 minuti di diretta, grazie alle numerose interlocuzioni con le persone collegate, hanno fornito l'occasione di illustrare le finalità del progetto oltre alle ragioni narrative e sceniche della "graphic novel". Lo scambio si è soffermato, in particolare, sulle finalità del ricavato della vendita del volume, il sostegno a borse di studio per studenti universitari in Burundi, sulla necessità di una riflessione sul tema generale dell'immigrazione e, infine, sull'opportunità che un libro a fumetti può offrire in laboratori mirati nelle scuole, quelle secondarie di primo e secondo grado in particolare.

Il progetto originario per cui è stato richiesto il patrocinio oneroso della Fondazione Cariplo, prevedeva la stampa di 1.500 copie del volume, almeno 5 presentazioni pubbliche, la proposta ai ragazzi e alle ragazze delle scuole, a partire dalla Graphic Novel, di un laboratorio creativo al fine di riflettere insieme sull'argomento "immigrazione" e la predisposizione del relativo p

ano di comunicazione con la citazione della Fondazione stessa. La rimodulazione dei costi ha permesso di aumentare la tiratura a 2.000 copie, con l'obiettivo di dedicare maggiori risorse alle borse di studio da destinare agli studenti universitari in Burundi, mentre per quanto riguarda le altre presentazioni pubbliche e gli interventi nelle scuole si è deciso di rinviarle a quando l'evoluzione della situazione sanitaria lo permetterà, in quanto, soprattutto per quanto riguarda le attività didattiche, è fondamentale l'interlocuzione "dal vivo".

Nel 2021 le restrizioni legate alla pandemia hanno limitato le presentazioni pubbliche del volume: 3 gli eventi organizzati tramite Associazioni legate al mondo del volontariato e/o Biblioteche. L'auspicio (e il desiderio) è quello di realizzare quanto previsto entro la primavera e l'estate 2022. Va evidenziato che sono già arrivate all'Associazione diverse richieste in tal senso, sia da istituzioni culturali che da singoli insegnanti.



la 3 giorni in Val Formazza

18-21 settembre 2021

Un punto di ripartenza.

Ecco come si potrebbe chiamare la “Tre giorni del Vispe”, voluta con tutte le forze e organizzata nella splendida cornice della Val Formazza. Un invito, una proposta, una provocazione, una richiesta. Partita dalla volontà di trovarsi tutti insieme, dopo tanto tempo: per guardarsi in faccia, per parlarsi, per pregare insieme, per immaginare e pensare il futuro.

La risposta è stata importante: in tanti sono venuti, in tanti avrebbero voluto venire, altri hanno scelto di non esserci spiegandone il motivo e quindi dando allo stesso tempo un contributo alla discussione e fornendo indicazioni su come crescere e su dove migliorare.

Ci sono stati momenti di condivisione, circondati dalla bellezza della natura e dal fascino delle montagne: i pranzi e le cene, le chiacchierate, le discussioni, i sorrisi. Ci sono stati momenti di riflessione e di silenzio, sempre utili per comprendere e capire. Ci sono stati momenti di preghiera: comunitari e personali, stimolati dagli spunti proposti dai nostri due don Luciano. E si è parlato, tanto, di noi: del VISPE.

Lo abbiamo fatto dividendoci in gruppi e lasciando a ciascuno la libertà di scegliere a quale gruppo partecipare: formazione adulti, formazione giovani, attività lavorative, missioni, comunicazione e rapporti con le istituzioni. Ascolto, riflessione, a volte anche scontro costruttivo, proposte: ogni gruppo ha lavorato in autonomia per poi passare a un successivo momento di “restituzione” in cui tutti insieme ci si è ritrovati per condividere quello che si è detto e scambiato.

I dettagli di tutto quello che è uscito negli incontri dei rispettivi gruppi è a disposizione di tutti, sul nostro sito internet. Qui ci preme sottolineare e ricordare quanto sia stato bello e arricchente l’aver passato tre giorni insieme.

Perché anche se non lo sapevamo, ne avevamo bisogno.

Perché comunque, siamo partiti più ricchi di quando siamo arrivati.

Perché ne avevamo bisogno noi, ma ne aveva bisogno anche il VISPE.

Perché dopo la Val Formazza e grazie alla Val Formazza sono successe delle cose: per esempio, la nascita di una Commissione Comunicazione – ne parliamo nello specifico nel capitolo dedicato – che sta continuando a lavorare.

**Perché è stata la prima volta, ma non sarà l’ultima.
Quindi, l’appuntamento è alla prossima “Tre giorni del VISPE”.**



i Gruppi di lavoro

Comunicazione e rapporti con le istituzioni

Partecipanti: Carlo Leoni, Francesco Caielli, Antonio Caccini, Pierantonio Mottini, Giampaola Galli, Gianni Chiesa, Laura Delton, Marco Arioli, sr. Supesi, Miriam Feder
Referente: Carlo Leoni

Formazione giovani

Partecipanti: Giancarlo Airaghi, Chantal e Adriano Maggi, Miriam Feder, sr. Giuseppina, Mirella ..., Fabio ..., Simona e Ricardo
Referente: Giancarlo Airaghi

Attività lavorative

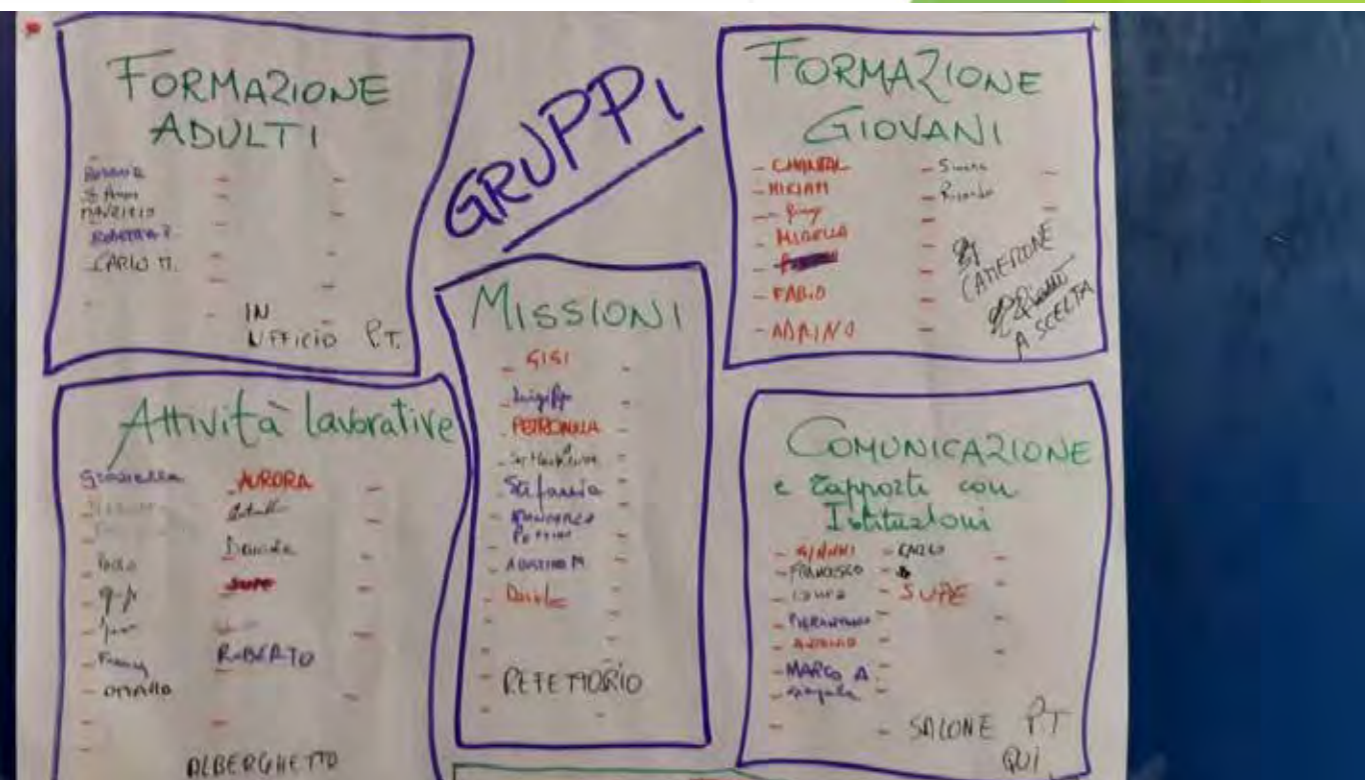
Partecipanti: Ottavio Grandi, Graziella Tonani, Mariella Re Fraschini, Franca Re, Paolo Zappa, Sandro Franchi, Giuseppe Acerbi, Franco Moretti, Aurora, Antonello Falchi, Daniela Scalabrini, Roberto Scardoni, Antonietta Gazzardi
Referente: Ottavio

Missioni

Partecipanti: Livio Carnevale, Luigi Vigo, Luigi Bettinelli, Petronilla Mpfayokurera, sr. Maria Luisa, Stefania Boerci, Giancarlo Vescovi, Peppino Caielli, Agostino Meroni, Davide Perucchini
Referente: Livio

Formazione adulti

Partecipanti: Carlo Meroni, Rosaria Piotto, sr. Anna, Maurizio Colombo, Roberta Puttini
Referente: Rosaria Piotto



Formazione

Progetti formazione nelle scuole

Nel corso dell'anno 2021 i progetti scuola Vispe attivi e svolti sono stati due:
- il progetto **“L'unità che fa la differenza”**
- il progetto **“L'uomo è relazione”**.

Tutti i progetti scuola sono strettamente legati al programma VISPE di Sostegno a Distanza (SAD) **“Bambini per un domani”**.

Gli incontri sono iniziati nel mese di ottobre 2021 e sono proseguiti fino al mese di dicembre 2021 compreso. Il Covid ci ha purtroppo visti costretti ad annullare gli incontri programmati per i mesi precedenti (da gennaio a maggio).

Segue tabella resoconto con il conteggio degli incontri e delle ore impiegate:
località: Cisliano (Mi), Cuggiono (Mi)
classi n. 14 x 3 incontri a classe = 42 incontri
durata per incontro: ore 2
totale ore 84
studenti incontrati: 280
docenti coinvolti : 28



Formazione in rete



Nel 2021 è continuata la realizzazione e pubblicazione a puntate in rete, della **piccola rubrica mensile** dedicata alle missioni con cui collaboriamo, dal titolo: **“S_Punti di partenza”**.

Si tratta di brevi video che hanno l'intento di offrire piccole riflessioni a partire da mini-clip video delle nostre realtà presenti nei paesi dove operiamo. Il materiale video raccolto nei viaggi nelle missioni si sta rivelando molto utile.

animazione e formazione Gruppo Medie

Il principale obiettivo del percorso 2020/21 proposto ai ragazzi delle medie è stato la conoscenza delle 4 missioni del VISPE e dei valori che sono alla base delle attività del Vispe.

I ragazzi sono stati divisi in 4 squadre (Burundi, Brasile, Nepal e Bolivia), per ognuna delle quali è stata creata una chat su WhatsApp insieme ad alcuni referenti delle Missioni.

Sono state acquistate le cartine, le bandiere e realizzati cartelloni con alcune foto di ogni missione, posizionati nel salone del Vispe, in modo da aiutare i ragazzi a comprendere meglio il contesto e le persone di cui si parla.

Il 14 febbraio 2021, a causa del lockdown, è stato fatto un incontro su google meet: sono state presentate le figure di Sorella Giulia e Sorella Maria Assunta, come testimonianze di carità e di vita dedicata ai poveri.

A seguito di un video mostrato, relativo ai bambini in Burundi che lavorano per poter acquistare il materiale per frequentare la scuola, è stato proposto di raccogliere del denaro facendo lavori per i parenti e/o raccogliere materiale scolastico, da inviare in Burundi.

Oltre a ciò, è stato proposto di partecipare ad alcuni lavori presso la sede del Vispe nei sabati pomeriggio durante la Quaresima, ma purtroppo, a causa delle ulteriori chiusure determinate dal Covid, è stato possibile coinvolgere i ragazzi solo il 27/2/21.

Fino a giugno non è stato possibile proporre altri incontri.

A giugno 2021 sono stati proposti i Campi di Lavoro Missionari: dal 14 al 18 giugno e dal 21 al 25 giugno: impariamo a lavorare insieme per costruire il futuro insieme, impariamo a lavorare con e come i poveri. Le giornate sono state strutturate con momenti di lavoro, momenti di conoscenza delle missioni e le videochiamate con i missionari in missione per le testimonianze dirette.



Al termine di entrambe le settimane è stata piantata una pianta.

A settembre 2021 è ripreso il percorso “muoviamo le mani per un mondo migliore”, con l’obiettivo della conoscenza del Vispe e dei suoi valori.

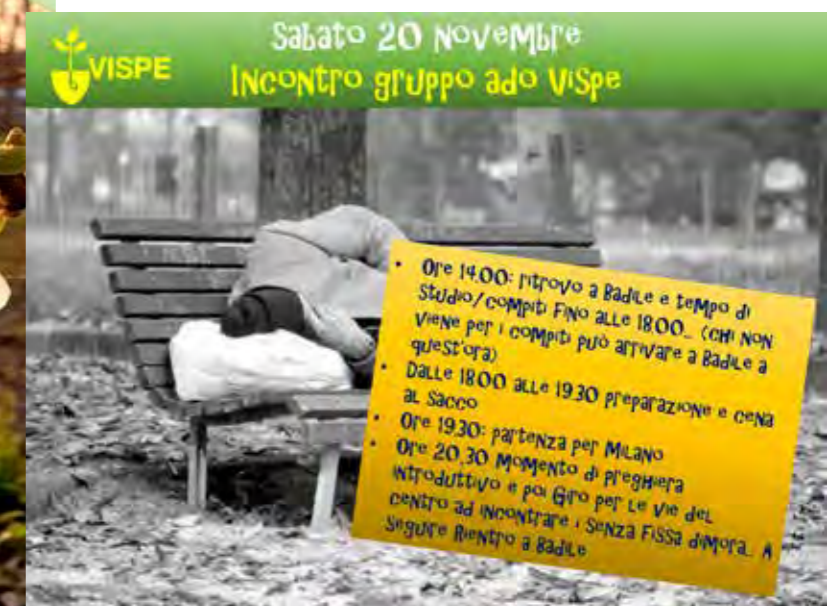
- 26 settembre 2021: incontro di ripresa con la proposta di sostenere il progetto di Indra, un ragazzo Nepalese adottato dalle Sorelle che per due anni andrà in capitale a studiare (€ 1000,00 circa)
- 17 ottobre 2021: incontro ad Appiano Gentile con raccolta delle castagne e incontro con sorella Maria Luisa per il Nepal
- 21 novembre 2021: luce e tenebre, inizio d’Avvento, preparazione della candela da utilizzare nei momenti di Avvento e primo racconto di luce con sorella Giusy rientrata dal Burundi
- Avvento condiviso: in collegamento con google meet ogni domenica sera di Avvento (28/11- Simona/Bolivia, 5/12 Brasile, 12/12 sorella Maria Luisa/Nepal): il racconto di una storia di luce davanti alla nostra candela
- 19 dicembre 2021: pomeriggio di saluto natalizio.

animazione e formazione Gruppo Adolescenti

Nel corso dell’anno 2021 la proposta formativa indirizzata agli adolescenti che gravitano attorno alla nostra esperienza associativa, ha dovuto necessariamente fare i conti con la situazione pandemica. Per quanto possibile si è comunque cercato di mantenere vive le relazioni e le occasioni d’incontro.

Di seguito elenchiamo i momenti che abbiamo proposto ai ragazzi:

- Domenica 24 gennaio: incontro via Zoom
- Weekend 20/21 febbraio: incontro a Badile
- Domenica 28 febbraio: giornata sulle montagne del lecchese
- Venerdì 21 maggio: videochiamata
- 5/9 luglio: Con_Tatto - campo lavoro missionario a Badile



Una parola sui CAMPI di LAVORO. La mancata possibilità del campo estivo a VISO è stata occasione per sperimentare il **CAMPO DI LAVORO A BADILE**.

Con gli adolescenti, vista l'esigua partecipazione (11 ragazzi), è stato possibile il pernottamento. È stata un'esperienza estremamente positiva: 5 giorni che ci hanno portato, dopo il primo giorno introduttivo, a contattare una missione per ogni giornata attraverso possibilmente una videochiamata, alcune caratteristiche di ogni missione ed un lavoro connesso: un giorno all'orto giovani, un giorno ad Appiano, un giorno nei lavori di Badile, alla legna o ai container-vestiti.

La consideriamo un'esperienza da non perdere



Ripartenza di settembre

Viste le riflessioni sul tema delle convivenze, abbiamo voluto nella proposta del nuovo anno cercare di spingere per incontri mensili da effettuare nell'intero week-end. Bella partecipazione di ragazzi e adulti c'è stata nell'esperienza della visita ai senza fissa dimora di Milano in novembre, tanto che si è deciso di ripeterla in gennaio. Soprattutto i ragazzi più grandi hanno poi dato disponibilità in altre domeniche per sostenere lavori particolari a Badile

- Domenica 5 settembre: incontro e lavoro a Badile
- Domenica 10 ottobre: castagnata ad Appiano Gentile
- Weekend 23/24 ottobre: partecipazione alla veglia missionaria diocesana e lavoro a Badile
- Weekend 20/21 novembre: serata di incontro con i senza fissa dimora del centro di Milano e lavoro a Badile
- Domenica 19 dicembre: lavoro a Badile

animazione e formazione
Gruppo Giovani

giovani in partenza

PARTENZE OLTRE IL MESE ESTIVO...

Il 2021, secondo anno di presenza COVID, chiudendo alcune porte, ci ha permesso di aprirne altre. Di fatto si è caratterizzato come l'anno della ripresa delle partenze giovanili.

Ancora chiusa la proposta del mese estivo fatta negli anni pre-COVID, con la sua preparazione, nel 2021 le partenze sono state spalmate su tutto l'anno e per più mesi.

**CONVIVENZA A BADILE E IN MISSIONE:
STRUMENTO PREZIOSO DI FORMAZIONE**

COSA E' SUCCESSO:

il 2021 si è aperto con la scelta di Sebastiano di vivere a Badile in preparazione alla sua partenza destinazione Burundi per un anno a partire da maggio.

La sua presenza a tempo pieno ha permesso sia di ritrovarsi insieme al sabato a lavorare con un gruppetto di adolescenti con pranzo e dopo pranzo e per i più grandi con pomeriggio, cena e dopocena sia, nei primi mesi, di accogliere in 15 giorni di convivenza anche Federico ed Elisa partenti per 9 mesi destinazione Bolivia da marzo. Convivenza vissuta nella seconda metà di aprile anche da Temes (che è partito con Sebastiano ugualmente per un anno), insieme ad altri giovani prima della partenza.

Tramite il gruppo di Cinisello animato dal dottor Roberto Scardoni, si è avvicinato all'esperienza di Badile anche Emanuele da marzo ha vissuto a Badile e, successivamente, ha deciso di partire per il Burundi a fine giugno per 6 mesi.

A fine luglio Silvia, che ha condiviso con i giovani il cammino di tutto l'anno, è partita per 40 giorni.

Anche Jessica, Claudia, Daniele e Domiziana hanno chiesto di partire, anche a loro è stato proposto un tempo di convivenza a Badile e la partenza verso la missione è avvenuta a novembre (Jessica per un mese, gli altri per due mesi e mezzo).

A dicembre è partita Greta, fisioterapista, per due mesi.

Simona, volontaria rientrata dalla Bolivia nel dicembre 2020 per partorire, e "fermatasi" in Italia in seguito a complicazioni di salute del piccolo Francesco nato settimino, ha deciso con Ricardo suo marito di vivere a Badile prima della ripartenza. La loro presenza ha aiutato anche i percorsi con i ragazzi come era già accaduto nei campi di lavoro estivi.

Da ottobre 2021 Lorenzo ha vissuto a Badile pur continuando a lavorare a Baranzate, condividendo così vita e conoscenza con Simona e la sua famiglia in vista di una partenza per la Bolivia prevista a giugno 2022.



QUALCHE PENSIERO

In Burundi, l'arrivo continuo e periodico di volontari spalmato su tutto l'anno ha generato qualche tensione ma nello stesso tempo ha fornito segnali importanti per definire meglio sia la proposta di preparazione preventiva in Italia, sia il ruolo o progetto da svolgere in missione, che può essere tanto più efficace quanto più pianificato e programmato prima della partenza.

Lo strumento della convivenza a Badile per i partenti risulta necessario per diversi motivi, tra i quali i principali:

- la missione è vissuta in un contesto comunitario
- la dimensione comunitaria non è oggi per il giovane occidentale una realtà conosciuta e vissuta
- importante in essa vivere obiettivi di conoscenza dello stile VISPE, della sua storia, della situazione attuale della missione, oltre a condividere passi di spiritualità dell'Incarnazione e non da ultimo verificare capacità gestionali concrete (come autonomia di pulizia e cura di vitto e alloggio)

Queste motivazioni ci hanno portato alla stesura del PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO PER I PARTENTI.

Orto solidale di Locale Triulzi

Come avviene da qualche anno nel 2021 è proseguita la coltivazione da parte del gruppo giovani di un orto, l'Orto dei Giovani, la cui verdura è acquistata da clientela fidelizzata ed il cui ricavato delle vendite è destinato ai poveri in terra di missione.



Nel lontano 1969 Mons. Makarakiza, Vescovo del Burundi domandò a Mons. Albino Luciani, il futuro papa Giovanni Paolo I, se conoscesse persone disposte ad impegnarsi nelle sue Missioni in Burundi.

Mons. Luciani, desideroso di aiutare il Vescovo Africano, si rivolse a don Cesare Volonté, del quale conosceva la chiara disponibilità a lavorare per i più poveri. A don Cesare venne assegnata la Parrocchia di Mutoyi nella Provincia di Gitega.

Dal 1973 i religiosi operativi a Mutoyi sono stati affiancati da laici. Ai primi volontari, a quelli che partirono da allora, a quelli che ancora oggi sono in servizio pare giusto lavorare per e a fianco della popolazione locale.

Il Burundi è un piccolo Stato dell'Africa Centrale, tra i più poveri al mondo.

La sua economia è basata in larga parte sull'agricoltura. Dopo anni di guerra civile, quasi il 75% della sua popolazione vive al di sotto della soglia minima di povertà, circa l'80% della popolazione con meno di 1,25 dollari statunitensi al giorno.

L'analfabetismo è diffuso, in particolare le donne. L'aspettativa di vita è di 51 anni e la mortalità infantile supera il 6%. Malaria, tubercolosi e malnutrizione rappresentano i principali problemi sanitari.

In questo contesto Vispe ha individuato alcune priorità e considera l'animazione sociale e la promozione del lavoro come mezzi indispensabili per la crescita fisica e morale (nonché cristiana) dell'individuo e di responsabilizzazione per i più poveri. Lo sforzo che Vispe ha compiuto in questi quasi 50 anni di presenza ininterrotta in Burundi è servito a realizzare la struttura sanitaria che nel tempo è diventata un ospedale e la rete delle cooperative che, costituite a Mutoyi, Bugenyuzi e Bujumbura, devolvono parte considerevole del beneficio di fine anno per la costruzione di scuole, acquedotti, strade, per la gestione dei centri sanitari e del villaggio degli orfani ed anziani di Nkuba.



sanità

Durante l'anno 2021 sono continuate le diverse attività dell'Ospedale e dei Centri di Santé di Mutoyi e di Bugenyuzi.

Anche nel corso di quest'anno, nello svolgimento dei vari servizi, si è dovuto tenere conto della pandemia causata dal Covid 19. Nei mesi di novembre e dicembre, un picco di contagi ha messo a dura prova le attività dell'Ospedale. Nonostante ciò Vispe ha dato continuità, nell'arco dell'anno, al progetto di screening e trattamento del diabete avviato gli anni scorsi da Rotary Club Verona Sud "Michele Sanmicheli".

È proseguito, non senza difficoltà, il lavoro che, ci auguriamo, possa portare ad una collaborazione tra Odag-Caritas-Gitega e Vispe, nella guida dell'Ospedale.

Nel mese di dicembre Greta Daturi, fisioterapista e Daniele Banfi, medico, hanno collaborato con l'Ospedale di Mutoyi.

Il nostro impegno col Burundi (tratto dal "Protocole d'execution entre Ministère de la Santé Publique et VISPE" firmato in data 12/11/2018 e valido per cinque anni rinnovabili per tacito accordo):

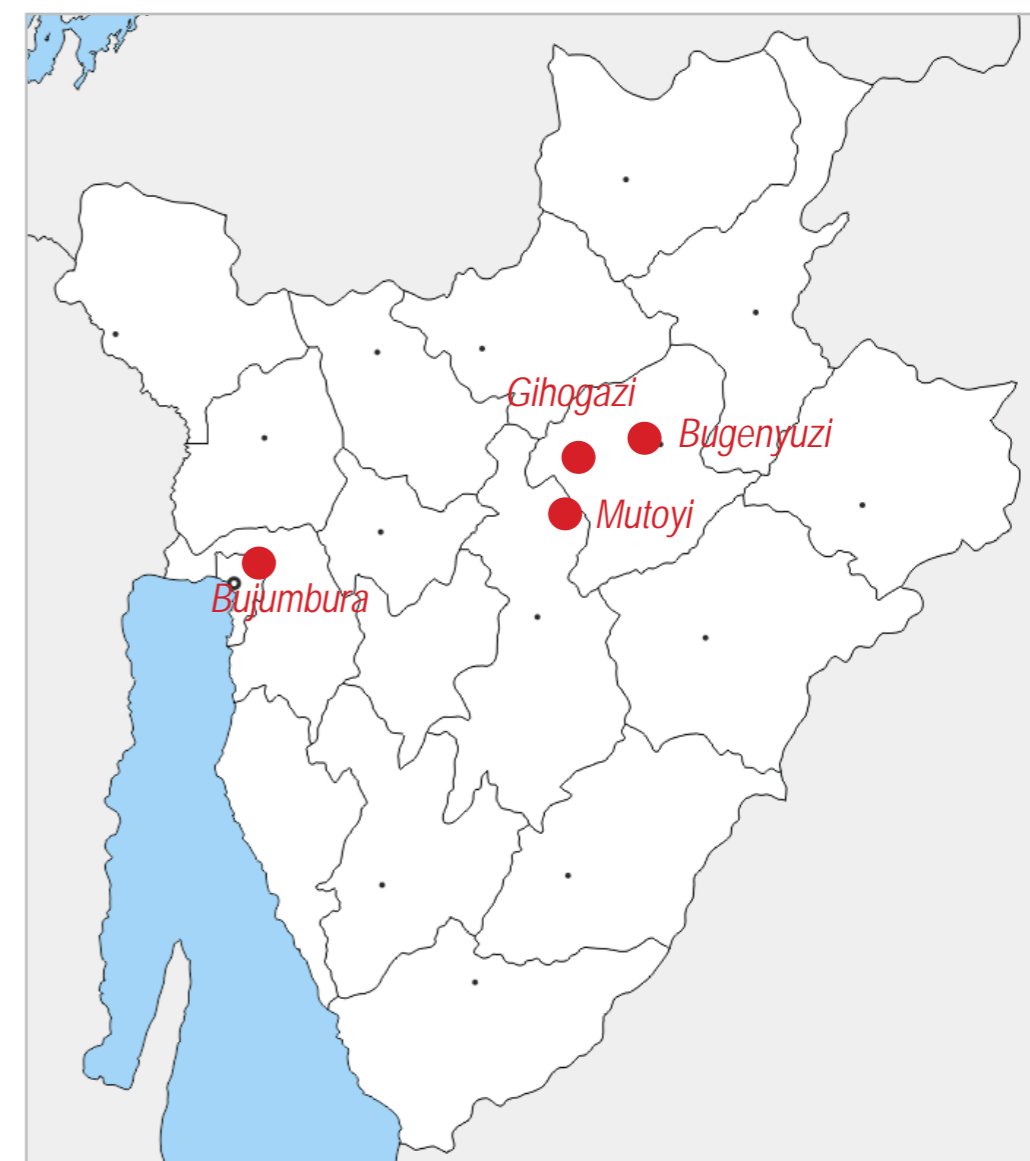
"collaborare con le autorità sanitarie delle province di Gitega e Karuzi per la cura senza distinzione alcuna di tutte le persone che ne hanno bisogno nel rispetto della deontologia medica. L'impegno prosegue, nello specifico nel collaborare con l'Ospedale di Mutoyi e il Dispensario di Bugenyuzi per il loro buon funzionamento, con il sostegno di personale tecnico e con l'approvvigionamento di medicine, materiale sanitario e attrezzature, ove necessario."

I numeri del 2021 a Mutoyi:

- 105.276 consultazioni (curative, pre e post natale)
- 48.179 giorni di ospedalizzazione
- 6.623 giorni di ospedalizzazione in ginecologia
- 4.901 nascite
- 650 nascite con intervento cesario
- 2.895 interventi chirurgici, estrazioni dentarie e piccola chirurgia
- 7.792 vaccinazioni eseguite
- 3.674 test depistaggio Aids
- 49.697 test per malaria
- 669 trasfusioni eseguite
- 2.222 sacche di sangue raccolte
- 132 indigenti diabetici assistiti
- 4.218 indigenti che hanno ricevuto gratuitamente le cure mediche
- 291 persone impegnate in ambito sanitario tra l'ospedale di Mutoyi e il dispensario di Bugenyuzi.

I numeri 2021 a Bugenyuzi:

- 42.104 consultazioni (curative, pre e post natale)
- 1.010 giorni di ospedalizzazione
- 3.236 giorni di ospedalizzazione in ginecologia
- 16.225 test per malaria
- 6.992 malattie respiratorie curate
- 371 nuovi casi di malnutrizione riscontrati
- 1.390 vaccinazioni eseguite
- 2049 test depistaggio Aids
- 5 nuovi casi di tubercolosi accertati
- 2 nuovi casi di lebbra accertati
- 2.411 piccola chirurgia, estrazioni dentarie, altre prestazioni ambulatoriali
- 16.225 test di laboratorio
- 1.328 ecografie eseguite



Partner e collaborazioni principali:

- Ministère de la Santé Publique et de lutte contre le Sida del Burundi
- Diocesi di Gitega – ODAG Organisation pour le Developpement Archidiocèse de Gitega
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Associazione Madonna della Fontana
- Fondazione Comunitaria del Lecchese (per medicine)
- Fondazione Amici dei Poveri (per medicine, materiale sanitario e attrezzature)
- Conferenza Episcopale Italiana (per emergenza covid)
- Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli (per progetto depistaggio diabetici)
- Associazione Zeropiù medicina per lo sviluppo di Varese (per sostegno al Dispensario di Bugenyuzi)



agricoltura, allevamento, ambiente

Sin dai primi anni di presenza in Burundi abbiamo incentivato tra la popolazione di **Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi**, l'agricoltura familiare e la nascita di piccoli allevamenti (polli, conigli, capre, vacche) tra le famiglie del posto convinti che fosse una attività semplice, redditizia per la gente (vendita di uova, vendita di carne, disponibilità di concime organico...) e salutare dal punto di vista alimentare e di riduzione di malattie dovute alla malnutrizione.

I risultati continuano a darci ragione e ci

spronano ad allargare i nuclei familiari beneficiari.

Ci occupiamo inoltre di proteggere l'ambiente mantenendo in efficienza sia le strade che gli acquedotti che negli anni abbiamo contribuito a realizzare nonché piantumando intere colline del paese.

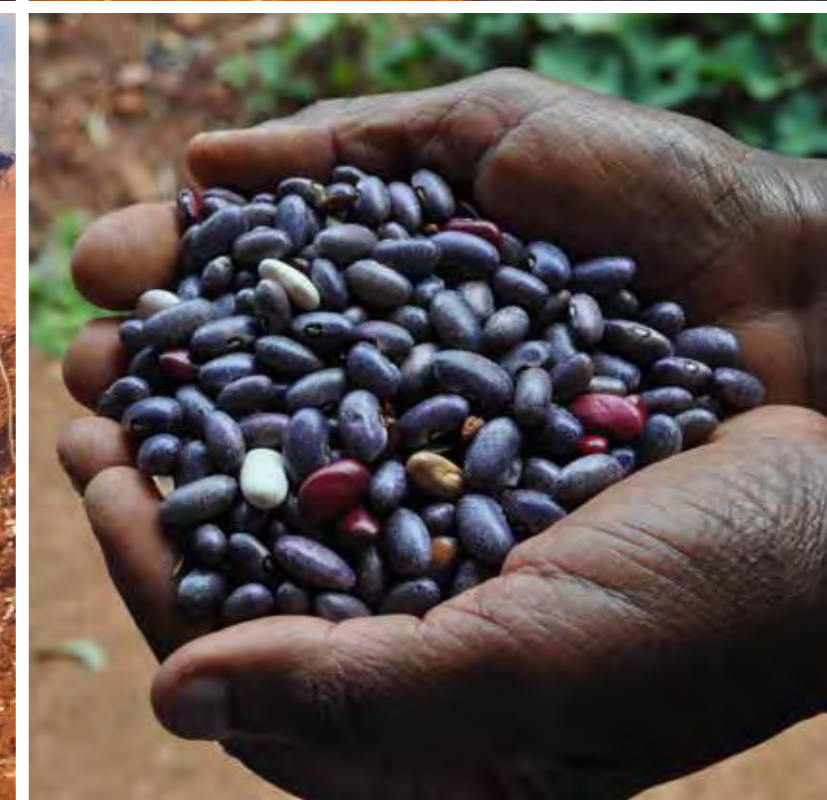
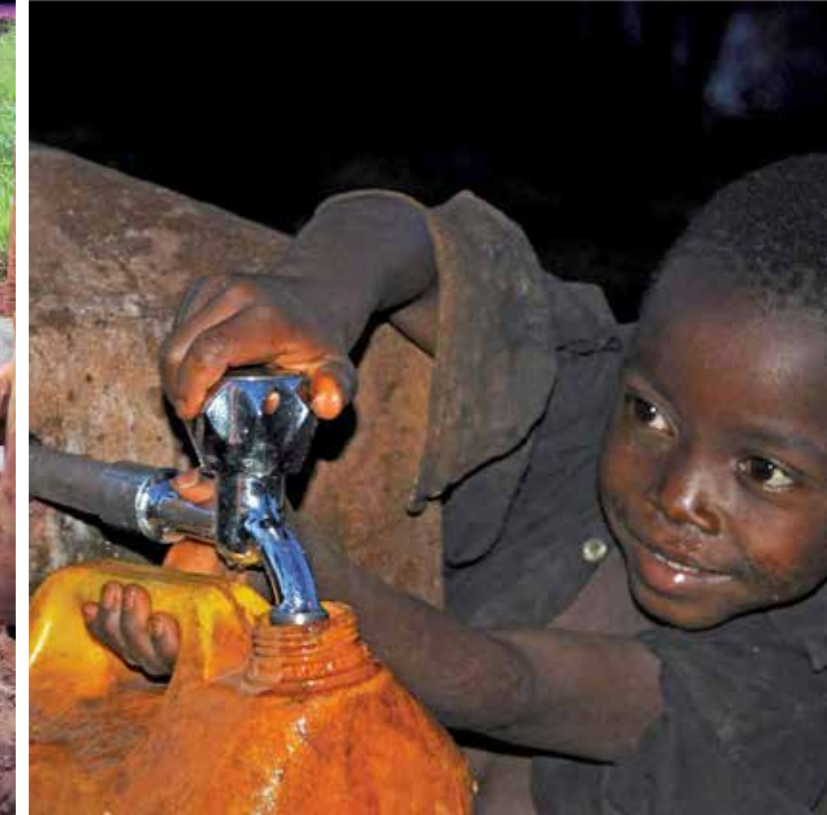
Tutto ciò in accordo col Ministero dell'Ambiente, dell'Agricoltura e dell'Allevamento del Burundi con cui abbiamo sottoscritto il 29/10/2018 una convenzione della durata di cinque anni.

Alcuni risultati del 2021:

- 120 famiglie accompagnate nelle loro attività agricole quotidiane
- 360 kg di sementi di mais e 1175 kg di patate distribuite
- 360 kg. di sementi di colocasia pari a circa 6500 piante diffuse tra i beneficiari
- 12.469 kg. di farine alimentari bilanciate e controllate destinate alla prima infanzia prodotte e distribuite a supporto della lotta alla denutrizione e mortalità infantile
- 211 banani riprodotti
- 1425 kg di fertilizzante distribuito
- 83 gruppi agro-allevatori (249 famiglie) hanno beneficiato di vacche frisone incrociate
- 107 il numero di vacche presenti tra i gruppi
- 242 conigli diffusi tra la popolazione
- 263565 ovaiole e polli da carne diffusi tra la popolazione
- 85220 piante di eucalipto prodotte e trapiantate sulle colline
- 36 km di piste mantenute agibili nel comune di Bugendana + 5 ponti rifatti ex novo
- 6,4 km di pista riabilitata (ponti compresi) a Bikinga (Gihogazi)

Manutenzione di tutta la rete idrica nella zona di Mutoyi (Bugendana) per un totale di:

- 15 Acquedotti (Gatabo 1 e 2, Winteko, Kivuvu, Cuzu/Mayanza, Rutonganikwa, Nkuba/Rugogwe, Nkuba1, KabuyeNyakabingo, Kabuye/Nkuba/Gatabo, Kinzerere, Mutoyi/Kinzerere, Buhoro, Karehe/Mitobo, Cishwa
- 36 sorgenti
- 32 serbatoi
- 219 fontanelle



Partner e collaborazioni principali:

- Ministère de l'Environnement, de l'Agriculture et de l'Elevage del Burundi
- CEDEBU Centre de Developpement de Bugenyuzi
- AVDDI Association des Volontaires pour le Developpement Durable et Integre
- Fondation Mutoyi pour un Progrès Solidaire
- UNI.CO.MU Union Des Cooperatives de Mutoyi
- Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- Congregazione Piccola Apostole di Gesù
- Fondazione Amici dei Poveri
- Associazione Madonna della Fontana

scolarizzazione e infrastrutture

Dal 1978 siamo operativi in questo settore avendo realizzato nel tempo diversi progetti nelle province di Gitega (comune di Bugendana) e Karuzi (comuni di Bugenyuzi e Gihogazi).

Da fine 2018 e per la durata di cinque anni, rinnovabili, abbiamo siglato un protocollo di partenariato col Ministero dell'Educazione, della Formazione Tecnica e Professionale del Burundi che ci impegna, in collaborazione con le Direzioni Provinciali dell'Insegnamento di Gitega e Karuzi, a ricercare soluzioni

ai problemi del settore dell'educazione nel rispetto delle politiche settoriali. Ci impegna altresì a fornire i mezzi materiali, finanziari e umani necessari alla realizzazione dei progetti approvati di comune accordo.

La costruzione di aule e loro attrezzature, di campi da gioco per studenti, di aule polivalenti, ecc. sono azioni che VISPE realizza ogni anno dal suo arrivo in Burundi.



Gli sviluppi delle attività nel 2021:

- Costruzione ed arredamento di una classe materna alla scuola fondamentale di Bikinga (Gihogazi)
- Costruzione ed arredamento di una classe materna alla scuola fondamentale di Kivuvu II (Bugendana)
- 60 banchi prodotti e donati alla scuola fondamentale di Mutoyi II
- 90 banchi prodotti e donati alla scuola fondamentale di Rutonganikwa (Bugendana)
- Costruzione ed equipaggiamento di una sala polivalente per i giovani del liceo di Mutoyi (Bugendana)
- Costruzione di 3 aule alla scuola fondamentale di Bihemba (Bugenyuzi)
- 90 banchi prodotti e donati alla scuola fondamentale di Bihemba (Bugenyuzi)
- Costruzione di 3 aule alla scuola fondamentale di Bugenyuzi III (Bugenyuzi)
- 90 banchi prodotti e donati alla scuola fondamentale di Bugenyuzi III (Bugenyuzi)
- Costruzione e arredamento di un ufficio alla scuola fondamentale di Bugenyuzi III (Bugenyuzi)
- Costruzione di 3 aule alla scuola fondamentale di Bugenyuzi IV (Bugenyuzi)
- 90 banchi prodotti e donati alla scuola fondamentale di Bugenyuzi IV (Bugenyuzi)
- Costruzione e arredamento di un ufficio alla scuola fondamentale di Bugenyuzi IV (Bugenyuzi)
- Costruzione di una sala polivalente per i giovani della parrocchia di Gihogazi (Gihogazi)



Partner e collaborazioni principali:

- Ministère de l'Education, de la Formation Technique et Professionnelle del Burundi
- CEDEBU Centre de Developpement de Bugenyuzi
- AVDDI Association des Volontaires pour le Developpement Durable et Integre di Mutoyi
- Fondation Mutoyi pour un Progrès Solidaire di Mutoyi
- Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- Associazione Madonna della Fontana
- Congregazione Piccola Apostole di Gesù
- Fondazione Amici dei poveri

solidarietà e aiuto ai più vulnerabili

Abbiamo lavorato in questo settore considerando il Piano Nazionale di Sviluppo del Burundi 2018-2027 – Sviluppo del settore della Protezione Sociale e secondo il protocollo d'esecuzione del programma firmato il 2 aprile 2019 con Ministero dei Diritti della Persona Umana, degli Affari Sociali e di Genere del Burundi.

Da sempre, ogni nostro sforzo va nella direzione di migliorare le condizioni di vita socio-economiche delle persone più svantaggiate con interventi mirati alla crescita e al

miglioramento dell'accesso ai servizi sociali di base.

Ogni anno Vispe contribuisce alla costruzione di case per i poveri, al sostegno dell'orfotrofia sulla collina di Nkuba, al pagamento delle tasse scolastiche per studenti senza possibilità, al pagamento delle bollette per l'assistenza medica degli indigenti.

Nel mese di dicembre 2021 Greta Daturi, fisioterapista, ha svolto la sua attività presso il villaggio di Nkuba.

In dettaglio nel 2021:

- 1136 indigenti hanno usufruito di cure mediche gratuite all'ospedale di Mutoyi
- 110 persone (media mese) hanno abitato il Centro di Accoglienza di Nkuba a Mutoyi; centro per bambini denutriti e orfani, per giovani con disagi diversi e per donne anziane in difficoltà
- Contribuito con porte, finestre e tetto, alla costruzione di 131 case destinate ad altrettanti nuclei familiari indigenti a Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- 35 studenti di famiglie indigenti hanno potuto continuare gli studi grazie al pagamento delle tasse scolastiche e all'acquisto del necessario per l'anno scolastico (Mutoyi)
- 60 indigenti hanno ricevuto zappe, fertilizzante per la campagna agricola, quaderni e coperte (Mutoyi)

Partner e collaborazioni principali:

- Ministère des Droits de la Personne Humaine, des Affaires Sociale et du Genre del Burundi
- CEDEBU Centre de Developpement de Bugenyuzi
- AVDDI Association des Volontaires pour le Developpement Durable et Integre di Mutoyi
- Fondation Mutoyi pour un Progrès Solidaire di Mutoyi
- Parrocchie di Mutoyi, Bugenyuzi e Gihogazi
- Associazione Madonna della Fontana
- Fondazione Amici dei Poveri
- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Associazione Il Malu ODV per la costruzione a Masabo del campo basket/pallavolo in memoria di Matteo Malusardi



NEPAL

POKHARA – Distretto di Kaski

Grazie all'interessamento di alcuni amici italiani che conoscono bene il Paese asiatico, l'attività del VISPE in Nepal inizia nel 2002 a Pokhara, città che contava allora circa 150.000 abitanti.

Dopo una prima fase di studio, nasce e si sviluppa una collaborazione con la ONG locale GONESA – Good Neighbour Association – che assiste famiglie povere, donne maltrattate, persone vulnerabili. GONESA vorrebbe realizzare delle scuole materne negli slum intorno alla città, e cerca una fonte di finanziamento.

La collaborazione si costruisce piano piano nel dialogo, nella trasparenza della relazione, negli obiettivi condivisi di servizio ai più poveri, nel rispetto reciproco delle diverse culture e delle diverse religioni.

Le famiglie negli slum di Pokhara sono numerose e molto povere.

Gli adulti lavorano principalmente in attività legate all'edilizia in una città in rapido sviluppo, alimentato dal flusso crescente dei turisti stranieri che da qui partono per i trekking sull'Annapurna e le altre cime della catena himalayana.

I bambini molto frequentemente aiutano i genitori nel lavoro, oppure sono abbandonati tutto il giorno nelle strade.

Il progetto per la realizzazione e la gestione delle scuole materne

inizia nel 2003, e cresce anno dopo anno fino a contare 26 centri nel 2017. Poi il numero si è progressivamente ridotto fino a 17, con 388 bambini, nel 2021, per la contemporanea nascita di strutture pubbliche. Nel 2020 e 2021, numerosi lockdown hanno ridotto a pochi mesi il periodo di apertura degli asili. I bambini dai 3 ai 5 anni vengono accolti e curati da mamme-insegnanti provenienti dalle stesse comunità, selezionate e formate da GONESA. Oltre al gioco e al primo apprendimento in preparazione alla scuola elementare, in nepalese e inglese, ai bambini è fornito un pasto caldo e nutriente ogni giorno, preparato secondo una dieta appositamente studiata con semplici ingredienti locali.

A tutti viene assicurato anche un servizio gratuito di assistenza medica (in Nepal le cure sono tutte a pagamento), con un ambulatorio

aperto ogni giorno per i bimbi ammalati, che vengono curati sul posto da un'infermiera diplomata o riferiti all'ospedale universitario della città. Per i casi più gravi si utilizzano strutture specialistiche a Pokhara o nella capitale, Kathmandu.

Sin dall'inizio del progetto, due medici italiani visitano ogni anno con l'infermiera locale tutti i bambini degli asili. Questo check-up, so spesa nel 2020, è stato regolarmente ripreso nel 2021.

Una volta usciti dagli asili, si è posto il problema dell'inserimento a scuola, perché molte famiglie non possono permettersi i pur modesti costi dell'iscrizione e della frequenza alla scuola pubblica.

E' nato e si è sviluppato così il CASP – Children At School Program, un programma di sostegno a distanza per i ragazzi più poveri, che provvede ai costi scolastici dal 1° al 12° anno di scuola. I ragazzi del programma



sono seguiti dal personale di GONESA, che li accompagna durante l'anno uno per uno e interviene in caso di difficoltà segnalate dagli insegnanti. Solo in caso di seconda bocciatura nello stesso anno, il ragazzo esce dal programma.

I ragazzi così assistiti nel 2021, compatibilmente con le chiusure delle scuole a causa della pandemia, **sono stati 406.**

Partner e collaborazioni principali:
GONESA – Good Neighbour Association



BHAROUL – Distretto di Sunsari

Dal 2004 una piccola comunità di sorelle della congregazione delle Piccole Apostole di Gesù vive in un piccolo villaggio nel distretto di Sunsari, regione sud-est del Nepal, a mezz'ora di strada dalla città di Dharan. Pokhara dista circa 500 km: siamo nella pianura del Terai, a pochi metri sopra il livello del mare, lontano dalle montagne dell'Himalaya e dalle rotte turistiche. La popolazione è molto povera e vive prevalentemente di agricoltura, coltivando il riso nella stagione dei monsoni.

Le case tradizionali sono costruite su palafitte; al piano terra sono ricoverati gli animali mentre al primo piano dormono le persone.

Gran parte degli uomini e dei giovani sopra i 18 anni vanno all'estero a lavorare, lasciando le donne ad occuparsi dei figli e dei campi.

Le sorelle, che vivono a stretto contatto con la gente, conoscono tutte le famiglie e possono assistere quelle più fragili e bisognose. Provvediamo così a fornire direttamente medicinali e cure nei casi più semplici, e ad aiutare per le spese coloro che non possono farvi fronte.

Collaboriamo con il Disabled and Helpless Rehabilitation and Service Centre (DHERSEC) di Dharan, un'associazione che si **occupa di disabili e ammalati**, per orientare e assistere gli indigenti, permettere l'accesso a cure specialistiche, operazioni chirurgiche e percorsi di riabilitazione.

Sosteniamo la Cooperativa SAMATA (Uguaglianza) formata da donne che confezionano divise scolastiche, borse, piccoli oggetti di artigianato.

Provvediamo alle necessità didattiche e materiali di tre asili, destinati ai bambini delle caste più basse: Pinky's Garden, Ujalo School e Asha School, per un totale di 50 bambini.

Nel 2021 anche il funzionamento di queste scuole è stato ridotto e discontinuo.

In collaborazione con la Fondazione

Partner e collaborazioni principali:

- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Fondazione Fratelli Dimenticati
- DHERSEC - Disabled and Helpless Rehabilitation and Service Centre
- Padri Salesiani

Fratelli Dimenticati di Cittadella (PD), forniamo supporto economico e tecnico alla Fratelli Dimenticati Chaminade Pv.Ltd. (FDCPL) per la realizzazione di corsi di **formazione tecnica in campo agricolo e per la gestione di una piccola azienda agricola** che coltiva riso, frumento, mais e foraggio e alleva mucche, bufale e capre, dando lavoro a 10 dipendenti più decine di stagionali.

La farm, nata come laboratorio didattico per una scuola professionale, cerca ora una sua autonomia economica attraverso il miglioramento continuo delle coltivazioni e l'incremento della produzione di latte e carne.



BRASILE

Nel 1992 viene aperta una nuova presenza laica e religiosa ad Arame nella Diocesi di Grajaù (Stato del Maranhão a Nord Est del Brasile), con due sacerdoti missionari “fidei donum” della Diocesi di Milano, una comunità di sorelle Piccole Apostole di Gesù e alcuni volontari del VISPE.

ARAME è una cittadina situata a 125 Km da Grajaù, centro di una Prefettura (Comune) vasta circa 6.000 Km².

Il territorio comprende anche una parte della riserva degli indios Guajajara.

La città di Arame è praticamente tagliata fuori dalle grandi vie di comunicazione e questa collocazione geografica la penalizza non poco in ordine alle possibilità di sviluppo economico e culturale.

Ancora più difficile è la situazione degli insediamenti abitativi (povoados), disseminati sul vasto territorio interno, collegati da piste in terra battuta praticabili solo nella stagione secca.

Nella stagione delle piogge molti povoados restano isolati per mesi.

La popolazione della Prefettura è composta prevalentemente da contadini “caboclos”, (meticci afro-indio-portoghesi) e conta oltre 31.000 abitanti (censimento 2010) oltre a 4.000 indios della tribù Guajajara.

Gli abitanti sono suddivisi tra il centro cittadino, (poco più di 10.000), 60 povoados e circa 20 aldeias (villaggi di indios). Si tratta di persone che vivono quasi esclusivamente di agricoltura che, nella maggior parte dei casi, garantisce un livello di pura sussistenza.

Mentre la maggior parte del Maranhão è stata completamente deforestata, il comune di Arame confina ancora con ampie zone di foresta. I raccolti agricoli, per quanto ottenuti con grande fatica, sono la risorsa economica primaria della zona e hanno innescato un certo indotto che ha favorito qualche sviluppo commerciale.

Le possibilità di un reddito dignitoso sono

comunque ridotte, e sono molti i giovani (a partire dai più preparati culturalmente) che si trasferiscono altrove, spesso verso le grandi città, in cerca di un lavoro e di condizioni migliori di vita.

In questo contesto si è inserito il lavoro del VISPE, in collaborazione con la Parrocchia di Arame, operando a vari livelli per favorire lo sviluppo socio-economico del territorio.

Con l'avvicendamento di diversi volontari, per periodi variabili da qualche mese ad alcuni anni, sono stati realizzati alcuni progetti che hanno migliorato le condizioni e la qualità di vita della gente.

L'installazione di pilatrici per il riso ha razionalizzato il lavoro di pilatura; i mulini elettrici hanno sostituito la macinatura manuale del mais.

Lo scavo di **pozzi** ha offerto ai centri abitati acqua di buona qualità, prevenendo la diffusione di malattie trasmesse dall'acqua inquinata. La realizzazione di **“cantinas”** (piccoli negozi), collegati con un magazzino ed una centrale di acquisti ha permesso la diffusione capillare di generi di prima necessità nei povoados, a prezzi calmierati.

In collegamento con il servizio nazionale di salute “Pastoral da Criança”, sono stati realizzati o potenziati diversi “posti di salute”, con la formazione del personale dedicato. Con l'aiuto di ottici e oculisti italiani è stata formata una coppia di tecnici locali, che hanno aperto un **servizio ottico-oculistico**, ora autonomo, molto apprezzato dalla popolazione locale.

In due quartieri molto popolati di Arame sono state costruite **due scuole materne**, gestite in collaborazione con la Prefettura con personale selezionato e preparato dalla parrocchia. A supporto di tutti i progetti sono state attrezzate una falegnameria e un'officina meccanica ed edile, creando un'equipe di operai locali preparati ed efficienti.

Le attività realizzate sono state sostenute da



diversi Enti Finanziatori (Unione Europea, CEI, Fondazioni private, Gruppi parrocchiali, ecc.). Particolarmente importante è stato il supporto della Fondazione Marcello Candia di Milano.

Oggi tutte queste attività promosse ed avviate sono autonome e non necessitano più della presenza di personale volontario espatriato.

VISPE mantiene buoni rapporti di collaborazione con la Diocesi di Grajaù e con la Parrocchia di Arame.

Sostiene inoltre l'attività delle Piccole Apostole di Gesù, che operano in tre diverse

comunità ad Arame, Chupé (povoado di Arame) ed Extrema (un quartiere di Grajaù). Purtroppo le attività ad Arame e Grajaù hanno subito un duro stop a causa della pandemia, tutto il Brasile è stato colpito duramente.

Partner e collaborazioni principali:

- Congregazione Piccole Apostole di Gesù
- Parrocchia di Arame
- Diocesi di Grajaù



BOLIVIA

In Bolivia, **VISPE** collabora con L'**Associazione La Rotonda** di Baranzate (MI), la quale si è impegnata a dare risposte concrete ai bisogni emergenti dal territorio circostante promuovendo attività, servizi e progetti di utilità sociale in supporto a bambini, nuclei familiari anche mono genitoriali, persone in situazione di disagio culturale e/o socioeconomico. La Rotonda collabora da alcuni anni a Batallas con la Fundación Manos Abiertas e le Parrocchie di Peñas e Santiago de Huata.

Le grandi necessità della popolazione di Batallas hanno portato il VISPE e l'associazione La Rotonda a lavorare insieme per sostenere diverse attività.

Questa collaborazione, nata dalla comune intenzione di perseguire finalità socio-educative, si è concretizzata sviluppando diversi progetti di educazione e di formazione, con l'obiettivo di valorizzare il territorio dell'altopiano boliviano attraverso la **creazione di un centro di formazione, aggregazione, inclusione e crescita per tutta la comunità.**

Batallas è un comune della Bolivia nella provincia di Los Andes (dipartimento di La Paz) che raggruppa circa 20 mila abitanti sparsi in 79 comunità, la principale conta circa 2 mila persone ed è situata a 3800 metri di altitudine.

Qui opera la struttura del Centro di educazione alternativa (**CEA** Centro di Educazione Alternativa), un campus-scuola professionale promossa e finanziata in parte dalla CEB (Conferenza Episcopale Boliviana) e in parte dallo stato boliviano che collabora con la comunità di Peñas, anch'esso all'interno della provincia di Los Andes e Santiago de Huata, nella provincia di Omasuyos.

Il Cea è una **scuola professionale** che rilascia un diploma di tecnico medio (scuola superiore) e lavora con donne, ragazzi e disabili. Costruita dalle missionarie dello Spirito Santo 30 anni fa, inizialmente per aiutare le donne, poi si è estesa ai ragazzi e ai disabili.

Dal gennaio 2015 le suore hanno lasciato la struttura perché troppo anziane, donandola interamente ai padri delle parrocchie di Hua-

ta e Peñas.

Da qualche anno sosteniamo questa scuola sia economicamente che con la presenza di una nostra volontaria italiana, nominata dalla CEB, responsabile amministrativa dell'istituto.

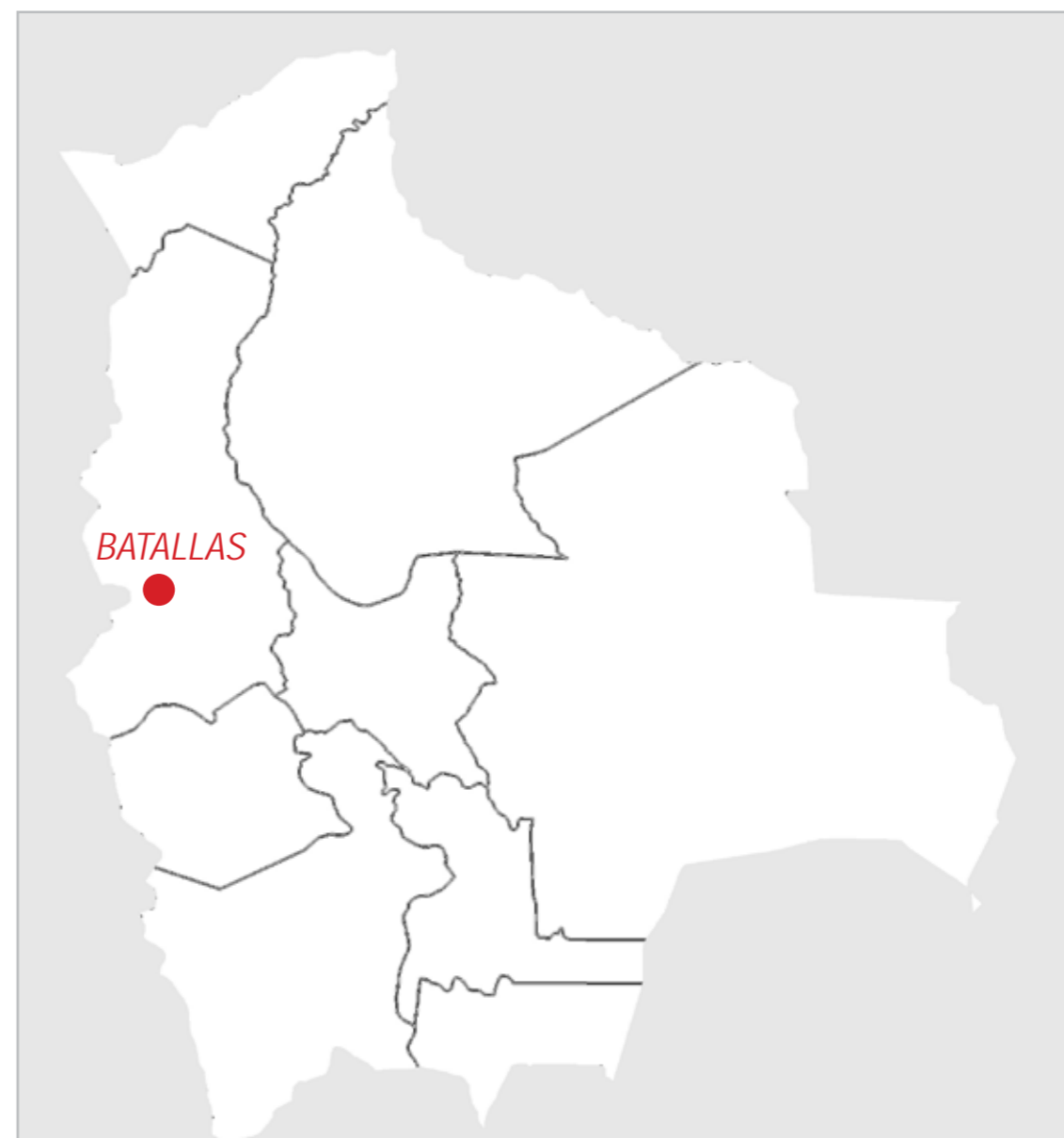
Il territorio presenta una pesante carenza di strutture socio-educative e la quasi assenza di progetti per ragazzi.

Numerose famiglie vivono in situazioni di povertà e difficoltà economiche, abitative e lavorative tali da rendere molto faticosa e complessa la conduzione della vita familiare quotidiana.

Questa cornice rende ancora più importanti e difficili i cambiamenti e le sfide che i ragazzi e i giovani – adulti si trovano ad affrontare, ponendoli continuamente a rischio di emarginazione e devianza.

Nella realtà di Batallas il Vispe e l'associazione La Rotonda, in collaborazione con i Padri delle comunità di Peñas e Santiago de Huata, P. Leonardo Giannelli e P. Antonio Zavatarelli, assieme alla coordinatrice dei progetti educativi Simona Casarotto e in sinergia con tutta la comunità locale boliviana promuovono progetti e attività che fanno fronte ai diversi bisogni e alle necessità della popolazione.

Negli ultimi anni si sono sviluppati diversi **progetti di educazione e di formazione**, con l'obiettivo di valorizzare il territorio, formando i ragazzi delle comunità e



offrendo loro un lavoro dignitoso. Grazie a queste attività la scuola di Batallas diviene uno strumento per favorire l'aggregazione, l'inclusione e la crescita di tutta la comunità. All'interno della scuola vengono svolti corsi di scolarizzazione e alfabetizzazione (parte umanistica), con l'obiettivo di aumentare il livello di istruzione generale della popolazione del territorio e di prevenzione alla dispersione scolastica.

Sono attivi anche corsi di formazione lavorativa (parte tecnica) quali cucito, cucina, makeup, informatica, ceramica e turismo. Gli indirizzi professionali hanno l'obiettivo di formare e preparare i giovani alla vita adulta e favorire l'accesso al mondo del lavoro.

Le lezioni del Cea sono organizzate a Batallas ma anche in varie comunità, come per esempio il corso di prima alfabetizzazione e il corso di cucito per le donne dell'altipiano dal lunedì alla domenica. I corsi che si tengono all'interno della scuola sono: cucito, cucina, parrucchiera, informatica, segreteria, ceramica e disegno.

La scuola è stata chiusa diversi mesi per la pandemia e ha riaperto da febbraio 2021 in semi presenza, alcune classi in presenza e altre in DAD. Di norma, Covid a parte, la scuola è aperta da lunedì al sabato dalle 9 alle 18.

Nel 2021 beneficiari del progetto sono stati 18 professori e 400 alunni che si turnano tra mattina e pomeriggio.

Hanno usufruito del doposcuola 90 bimbi assistiti da 15 educatori.

Il **doposcuola** offre, oltre alla parte dei compiti, una ludoteca, giochi didattici e di gruppo per relazionarsi e imparare a stare insieme, una merenda ogni giorno e il materiale scolastico ai bambini. Agli educatori più grandi viene dato uno stipendio minimo, invece a chi inizia per il primo anno ad aiutarci sono forniti viveri e ricariche telefoniche.

Oltre all'aspetto scolastico il servizio offerto alle famiglie è a 360 gradi, interessando ad esempio anche l'aspetto della **salute**. Nel 2021 ne hanno beneficiato 15 nuclei familiari, con disabili, anziani, mamme e bambini.

L'aiuto alla gente avviene regolarmente tutte le settimane, visitando le famiglie con generi alimentari e assicurando la pulizia della casa, spesso accompagnati da una Dottoressa che ci aiuta in ambito sanitario.

Il servizio è svolto in collaborazione con le Autorità, di norma una volta al mese le famiglie sono ospitate al CEA e accolte con attività varie e giochi, pranzo e merenda.



Partner e collaborazioni principali:

In Bolivia

- CEA Centro di Educazione Alternativa
- Conferenza Episcopale Boliviana
- Parrocchie di Huata, Peñas e Batallas, collaborazione per la pastorale giovanile
- Diocesi di El Alto
- Fundacion Manos Abiertas, responsabile della scuola
- Cerefe, centro di riabilitazione della chiesa cattolica
- Centro de salud Jesus Obrero
- Autorità del comune e indigene

In Italia

- Associazione La Rotonda Aps di Baranzate (MI)
- Comunità pastorale di Lentate sul Seveso
- Diversi amici con varie iniziative.

altri paesi

Da molti anni VISPE gestisce collaborazioni con altre realtà che operano con progetti in diversi Paesi, conosciute nel corso del tempo e con le quali sono condivisi i principi della solidarietà verso il povero.

Tra queste citiamo le seguenti.



ROMANIA

La collaborazione in questo caso è con la congregazione dei Padri Somaschi. La Fundatia De Voluntari Somaschi a **Baia Mare** è un punto di riferimento che crea occasioni di accoglienza e di sviluppo.

Il nostro riferimento è padre Albano Allocco dei Padri Somaschi che si occupa di portare avanti il **progetto** di alfabetizzazione dei bambini e ragazzi di strada di Baia Mare.

Nei centri di Baia Mare e a **Tirgoviste** padre Albano, con l'aiuto di volontari ed operatori della Fundatia De Voluntari Somaschi, raccoglie bambini di strada, fornendo vestiti puliti, una doccia, un pasto e incoraggiandoli a frequentare la scuola ed offrendo cure e quell'affetto che avrebbero dovuto ricevere dalla famiglia o dal clan.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati selezionati e spediti in Romania, alla Fundatia de Voluntari Somaschi di Baia Mare, Maramerus, i seguenti aiuti:

- n.165 scatoloni di indumenti e scarpe per un totale di kg 1155
- n.10 scatoloni di pannoloni per un totale di kg 25
- 16 scatoloni di mascherine e gel igienizzante per un totale di kg 40



HAITI

Inizialmente il contatto parecchi anni orsono è avvenuto tramite Padre Giuseppe Grassini missionario della diocesi di Milano.

Haiti si stava lentamente riprendendo dopo il disastroso terremoto del 2010, seguito da diversi uragani che avevano flagellato e messo a dura prova la resistenza di un paese tra i più poveri del mondo.

Siamo intervenuti sull'approvvigionamento dell'acqua potabile, finanziando la trivellazione di pozzi, sull'alfabetizzazione con la costruzione di una scuola e sulla sanità di base, in collaborazione con le suore Missionarie del Cuore immacolato di Maria (ICM Sisters).

Abbiamo contribuito alla costruzione di un dispensario, con l'invio di fondi e apparecchiature e con interventi di formazione professionale con i nostri medici volontari (dott. Pierluigi Susani e Francesco Panella).

Don Giuseppe è poi rientrato in Italia, ma i contatti sono proseguiti con suor Amala delle IMC Sisters.

In seguito al secondo devastante terremoto del 2021, sr. Amala ci ha chiesto aiuto per interventi di soccorso ai terremotati. Il VISPE ha risposto con l'invio immediato di 5000 euro, al quale sono poi seguiti altri invii con il ricavato del calendario e parte dei proventi del mercatino.



COSTA D'AVORIO

La città di Daloa, distante 380 km a nord dalla capitale Abidjan, è la terza maggiore città della Costa d'Avorio. Conta più di 200.000 abitanti ed è un importante centro commerciale.

Nel 2007, alcuni volontari di San Zenone al Lambro, con l'allora parroco don Maurizio Bizzoni, già missionario fidei donum in Costa d'Avorio, ha iniziato ad accogliere e assistere alcuni ragazzi raccolti dalle strade o provenienti dal carcere minorile. In una struttura messa a disposizione dalla Diocesi, è stata creata una **casa-famiglia**, affidata alle cure di una equipe locale di educatori. La maggior parte dei ragazzi proviene dalla città, dove vivevano sulla strada. Alcuni di loro sono orfani di entrambi i genitori, altri sono fuggiti o sono stati allontanati dalla famiglia, altri cacciati dal villaggio perché accusati di stregoneria.

I minori sono stati inseriti nella scuola primaria del quartiere, completando il percorso di studi e passando alle scuole superiori. La casa offre loro la possibilità di vivere in un ambiente protetto e, oltre a poter soddisfare i bisogni primari, ha permesso loro di sperimentare relazioni positive in un contesto familiare, imparando a rapportarsi tra loro e verso gli adulti di riferimento nel rispetto delle regole, "allenandosi" a prendersi cura di sé, a gestire i propri spazi e le proprie cose rispettando gli spazi e le cose degli altri.

Nel 2016-2017, grazie ad un finanziamento del VISPE e alla collaborazione di AVSI e di Architetti Senza Frontiere è stato realizzato un nuovo edificio, con una sala-refettorio per le attività quotidiane (studio, incontro e gioco...), cucina e dispensa, bagni e docce. Con l'aiuto della Chiesa Valdese è stato trivellato un pozzo profondo, per la necessità di reperire

acqua pulita.

Attualmente la comunità è composta da dieci ragazzi, di cui due disabili; due educatori e due cuoche. Uno degli educatori si occupa della gestione amministrativa del progetto, mantiene le relazioni con i servizi sociali, il tribunale dei minori, la parrocchia e il Vescovo.

La Casa-Famiglia è l'unica struttura in città in grado di accogliere i bambini trovati per strada e portati al Centro sociale statale, spesso quindi vengono ospitati quei bambini che il giudice del tribunale minorile invia, anche solo per brevi periodi, finché non si ritrova la famiglia di origine.

Il progetto continua ad essere sostenuto dai volontari di San Zenone al Lambro, con il sostegno del VISPE. Nel 2021 una parte dei proventi del mercatino è stata destinata alla realizzazione di un piccolo allevamento di polli, per l'autosostentamento della comunità.



CONGO

Diversi anni fa, Don Donato TEBAKABE ALOMO, sacerdote congolese in Italia per motivi di studio, venne mandato qualche tempo a svolgere il suo servizio sacerdotale nella parrocchia SS Paolo e Pietro di Opera (Mi).

Da lì nacque una forte amicizia coi parrocchiani, che si concretizzò negli anni, una volta che don Donato rientrò nel suo paese, con la realizzazione di tanti piccoli progetti nell'ambito socio-sanitario nella diocesi di **Lisala** anche attraverso l'associazione locale **Libota-Bomoi**

Vispe negli anni ha supportato gli amici di Opera, dando il sostegno logistico e amministrativo. Oggi i diversi progetti necessitano, sporadicamente, di aiuti economici per specifiche urgenze o invio di materiale e ricambistica per le attività in corso.



Situazione Economica Finanziaria

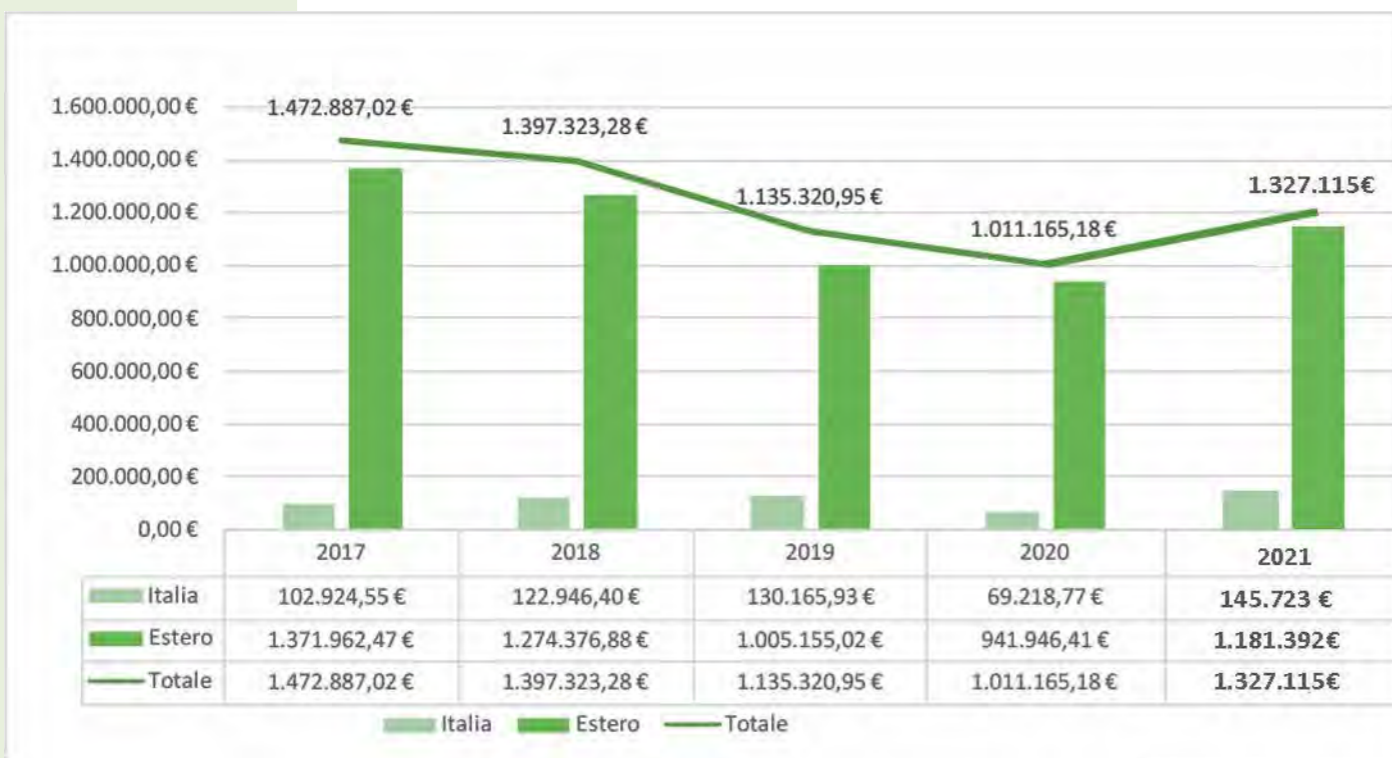
entrate-uscite



5
i numeri di bilancio

Valore progetti

ITALIA-ESTERO



BRASILE



BURUNDI



NEPAL



BOLIVIA



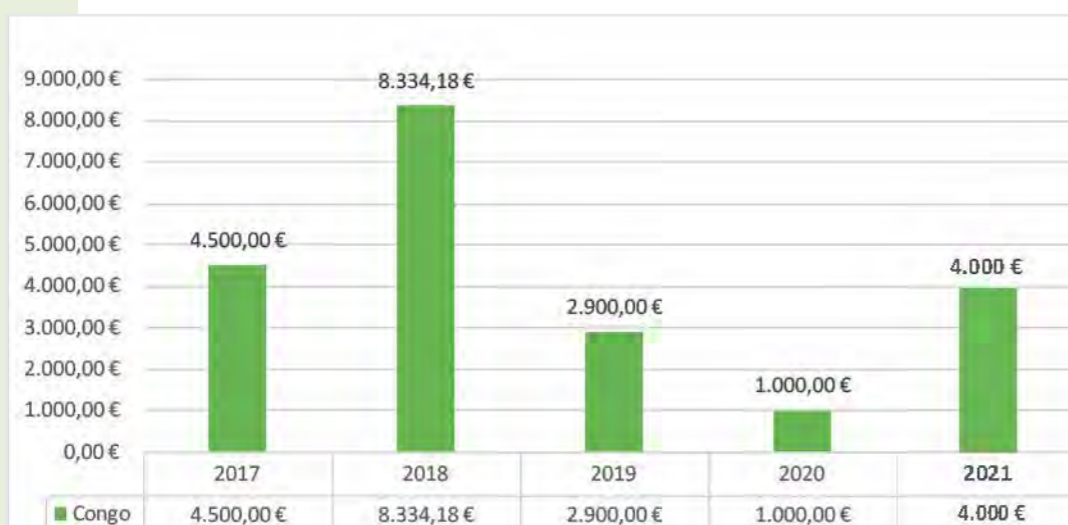
HAITI



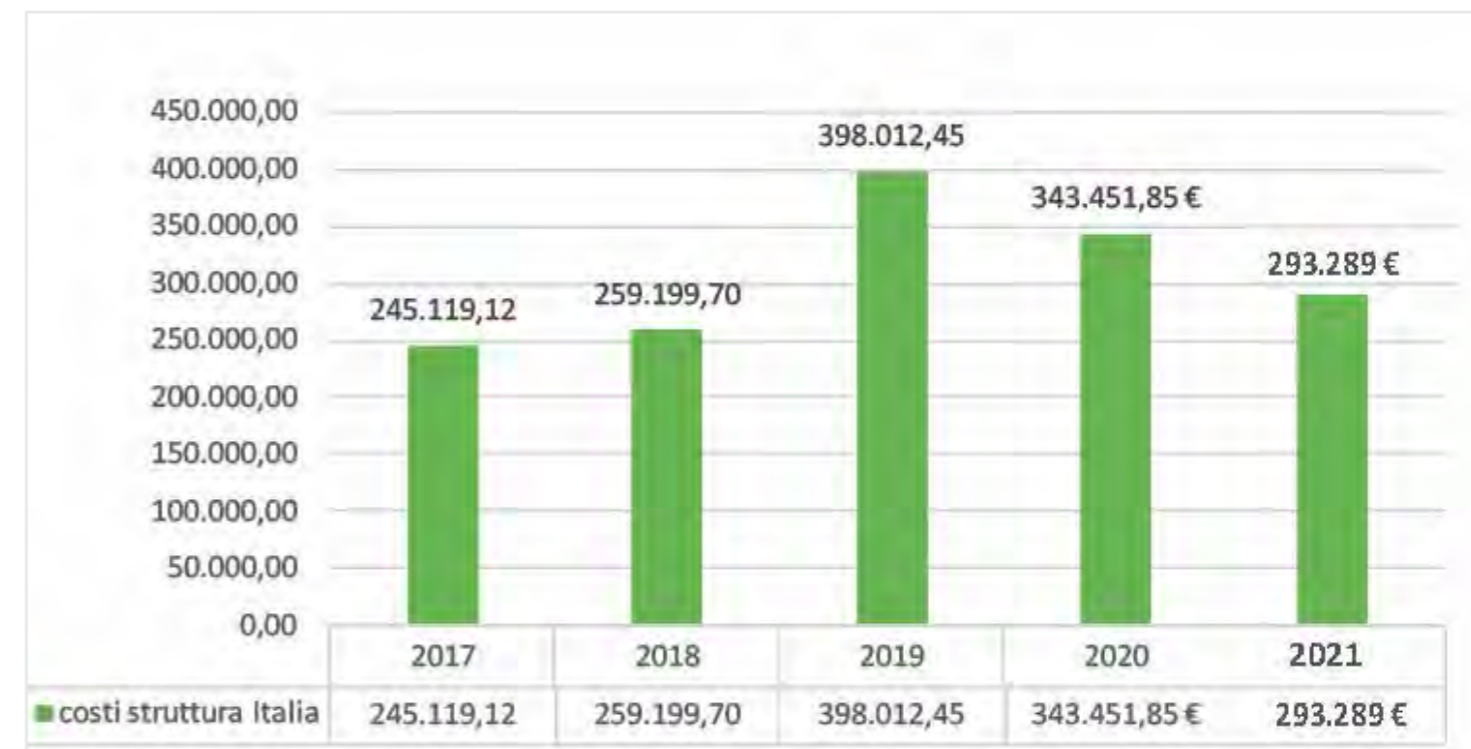
COSTA D'AVORIO



CONGO

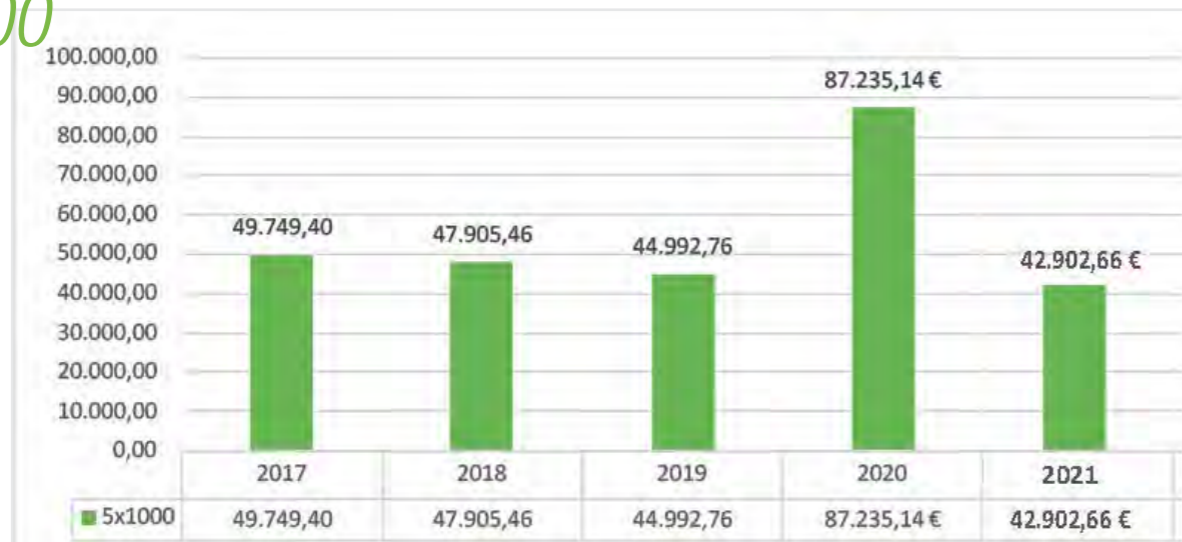


Costi struttura ITALIA

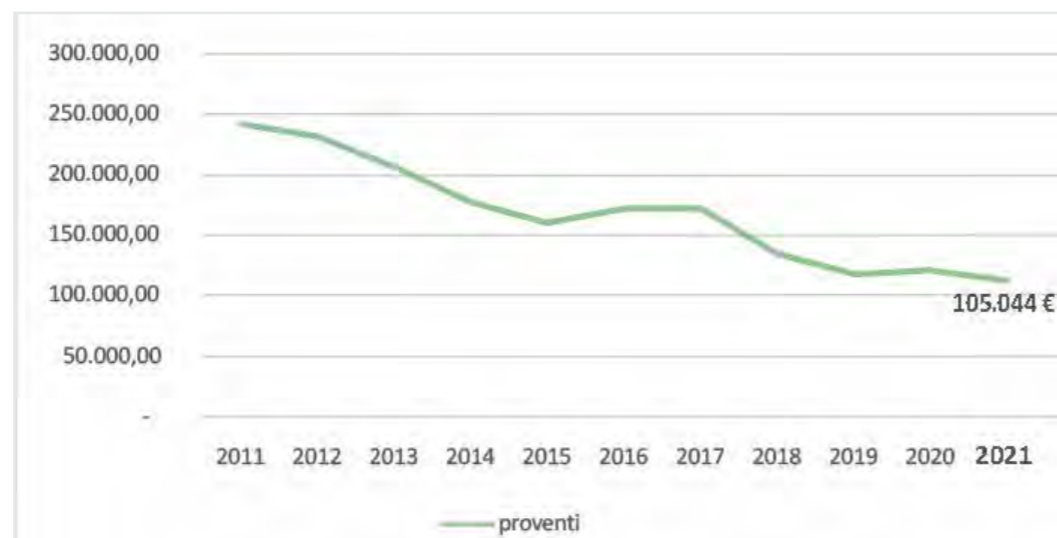


Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

5x1000



proventi SaD



Ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del CTS (codice del Terzo Settore) questo bilancio sociale è stato monitorato dai Sindaci dell'associazione sull'osservanza "delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6,7 e 8, e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. del CTS. In particolare, sono stati rispettati i criteri di chiarezza, coerenza, completezza e trasparenza al fine di rendere note le informazioni riguardanti le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, oltre a fornire informazioni veritiere riguardanti gli aspetti sia positivi sia negativi della gestione.

il Bilancio Sociale di VISPE al 31 dicembre 2021 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ed adattati settore non profit. Inoltre il documento è conforme alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore e redatto secondo le indicazioni accolte con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Vispe
CF 80113990156

Via Vittorio Veneto 24
20058 Badile di Zibido
San Giacomo

+39 02/90096317
info@vispe.it

<https://www.vispe.it>